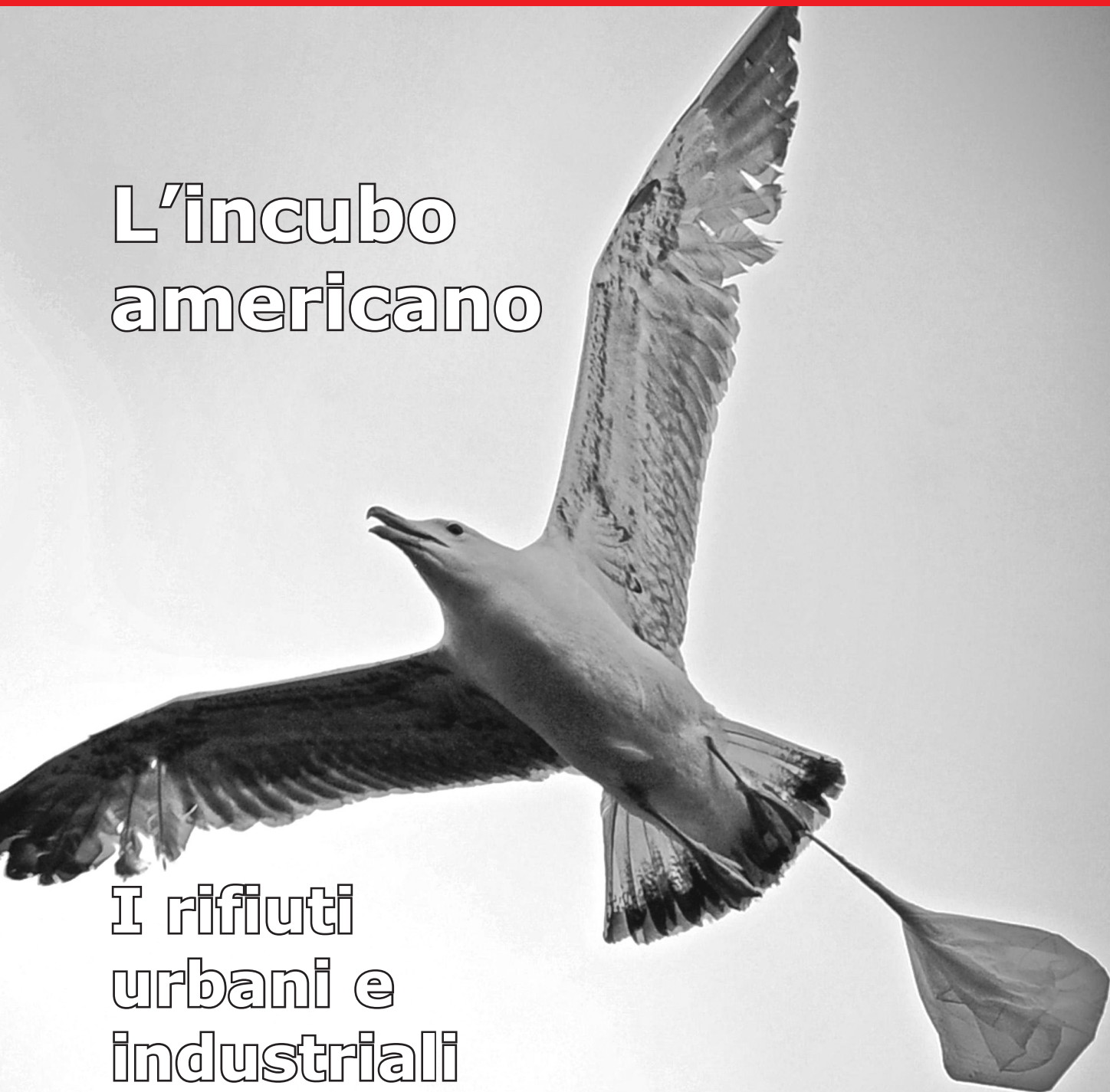


INTERNO

- * Aboriginal deaths in custody
- * Stavolta tocca a Istanbul
- * Il Garbage Patch State



L'incubo americano



I rifiuti urbani e industriali



L'inquinamento da rifiuti è dannoso

Nell'isola di Midway, in mezzo all'Oceano Pacifico del Nord che si trova a 2000 chilometri da qualsiasi altra costa, vivono solo degli uccelli. I volatili, a causa del mare inquinato, continuano ad ingerire rifiuti di plastica (www.midwayfilm.com). Nella foto recente di copertina un gabbiano vola ostacolato da un sacchetto di plastica agganciato involontariamente su un cumulo di rifiuti di Napoli.

4 miliardi di tonnellate di rifiuti prodotti ogni anno nel mondo

Quattro miliardi di tonnellate: a tanto ammontano i rifiuti urbani e industriali prodotti ogni anno nel mondo, pari a 650 chili per abitante, con una netta prevalenza dei paesi occidentali. Di questi quattro miliardi, ne vengono raccolti ogni anno circa 2,74: si tratta di rifiuti urbani (1,7 miliardi), compresi quelli domestici e commerciali, ma anche rifiuti industriali, soprattutto dell'industria manifatturiera. Il primo produttore al mondo di rifiuti urbani sono gli Stati Uniti con 226 milioni di tonnellate all'anno, seguiti dall'Europa con oltre 225 milioni; la Cina, la cui popolazione è molto maggiore, ne produce 148 milioni di tonnellate.

Panorama mondiale dei rifiuti 2009, il primo studio sistematico sulla produzione e smaltimento di rifiuti a livello internazionale, realizzato dal gruppo Veolia (con Philippe Chalmin dell'Università Parigi-Dauphine)

L'inquinamento da rifiuti in Campania e' un problema grave che va affrontato con urgenza secondo Marco Salvatore, direttore del dipartimento Diagnostica per immagini e radioterapia dell'Universita' Federico II di Napoli. I veleni sprigionati e sversati nell'ambiente sono sicuramente dannosi per la salute dei cittadini.

Salvatore commenta cosi' la relazione presentata del gruppo di lavoro del ministero della Salute sulla situazione epidemiologica della regione Campania. Dallo studio e' emerso un quadro poco rassicurante: la popolazione della Campania ha un'attesa di vita alla nascita inferiore di due anni rispetto alla regione Marche, che ha l'attesa di vita piu' elevata in Italia; e nelle province di Caserta e Napoli si osservano inoltre "i tassi piu' alti per molte sedi tumorali".

Per Salvatore, la mancanza di una controprova scientifica che dimostri il nesso tra rifiuti e tumori, non deve pero' ridimensionare la portata del problema.

"L'emergenza rifiuti in Campania e' un problema serio. E' necessario reagire con urgenza per risolverlo. Bisogna fare presto". Il problema infatti non sono solo i tumori. "I veleni dei rifiuti - spiega l'esperto - facilitano l'insorgenza di tutta una serie di malattie, soprattutto quelle legate all'apparato respiratorio. Insomma, nessuno puo' dire che l'inquinamento non fa male". Per fronteggiare al meglio la questione e tenere sotto osservazione la salute dei residenti, il professore dell'Universita' Federico II di Napoli suggerisce un paio di soluzioni: "L'istituzione di un registro dei tumori a livello regionale e un monitoraggio epidemiologico piu' serrato".

L'economia di ogni nazione avanzata è sostenuta per un terzo dal commercio e per due terzi dalla domanda interna: le politiche di austerità non fanno che indebolire la seconda.

Michael Spence - Premio Nobel per l'Economia

Are you thinking about changing printer?

Give Arte Grafica Printing a go!

arteGRAFICA
PRINTING PTY. LTD.

73 Magill Road, Stepney
P 8362 1445 or 8362 2120
F 8363 2148
E artegrafica@internode.on.net

Una equa distribuzione

Secondo Martin Schulz, presidente del Parlamento europeo, la questione chiave è che i sacrifici, se devono esserci, siano distribuiti in modo equo e non ricadano sulle spalle dei più deboli, dei lavoratori, dei giovani, delle famiglie.

Purtroppo sono proprio i più deboli che stanno pagando, e hanno storicamente pagato, il prezzo più alto delle crisi capitalistiche.

Nel frattempo, i ricchi vengono premiati. Basta riflettere sulla ripresa delle banche e del settore finanziario dopo la crisi della finanza globale, da loro scatenata, per capire l'inequità.

Non c'è stata nessuna esitazione da parte dei governi per salvare le banche con la giustificazione che erano 'troppo grandi' per fallire.

Dunque è giusto l'avvertimento di Schulz per una cautela austerità nella considerazione di bilancio che i governi devono fare a breve scadenza.

Rimane il problema di come arrivare ad una economia sostenibile che richiede un uguale attenzione sulle questioni di distribuzione incluso la considerevole ricchezza globale e privata che esiste.

Come ci fa ricordare l'economista Nobel, Joseph Stiglitz, le società con una diffusa disuguaglianza non funzionano. Chi ha troppo potere fa in modo che la politica operi a suo vantaggio più che a beneficio dell'intera collettività.

An equal distribution

According to Martin Schulz, President of the European Parliament, the key issue is a fair distribution of any sacrifices needed to avoid them falling on the most vulnerable workers, the young or families.

Unfortunately it is the weakest that are paying, and have historically paid, the highest price of capitalist crises.

Meanwhile, the rich are rewarded. To understand the inequities just remember the painless recovery of the banks and the financial sector after the global financial crisis they caused.

There was no hesitation by governments to rescue banks on the grounds that they were 'too big' to fail.

Schulz's warning for caution with austerity measures by governments in the short term is appropriate.

The problem is how to achieve a sustainable economy and that requires equal attention to the matter of distribution of the considerable global and private wealth that exists.

As the Nobel economist, Joseph Stiglitz, reminds us societies marked by widespread inequality do not function. In those societies those who have too much power make sure that policies favour them instead of the entire community.

Italia		Australia		Internazionale	
Insensata per gli F 35	p5	Proiezioni su riscaldamento	p3	«Stop all'austericidio»	p7
Mamme over-35	p8	Ecosistemi in pericolo	p31	I droni hanno ucciso 3.577	p26
Brevi	p10	Brevi	p24	Brevi	p28

E PENSARE CHE SE FOSSI PUTIN POTREI DIRE: "SÌ, ME LA SONO SCOPATA..."

"...SÌ, HO EVASO IL FISCO...E CON QUESTO?"



20 giugno 2011

NON C'E' FRETTA... LA GENTE NON MANGIA PANE E LEGGE ELETTORALE

PERO' VORREBBE POTER VOTARE CHI NON GLIELLO TOGLIE DI BOCCA!



sul serio

RUBY: MAI FATTO SESSO...

CREDE ANCORA CHE I BAMBINI NASCANO SOTTO LE CAVOLATE!



DITE CHE DIFENDO I GRANDI PROPRIETARI IMMOBILIARI!?

...MA È UN DOVERE COSTITUZIONALE TUTELARE LE MINORANZE.



20 giugno 2011

FEDE, MORA E MINETTI ERANO BEN CONSAPEVOLI CHE RUBY FOSSE MINORENNE...

L'ACCOMPAGNAVANO AL LAVORO IN TRE PERCHE' NON FACESSE DEI BRUTTI INCONTRI!



Sharp rise in Aboriginal deaths in custody

There has been a substantial increase in the number of Aboriginal people dying in custody over the past five years a major review has found.

The Australian Institute of Criminology (AIC) study found the overall rate of deaths in state and territory prisons has remained relatively steady over the past 20 years.

But, there has been a spike in the number Indigenous deaths in custody, in line with an almost doubling of the number of Aboriginal Australians being locked up.

The findings come two decades after the landmark Royal Commission into Aboriginal Deaths in Custody, which made 339 recommendations for reform - most of which have not been implemented.

About 30,000 people are behind bars, and Indigenous inmates account for a quarter of the prison population but only 2 per cent of the general population.

"It hasn't been getting better, it's been getting worse despite, I think, a lot of attempts by governments and agencies to try and bring that down," AIC director Dr Adam Tomison said.

Based on current statistics, the Northern Territory has the highest rate of Indigenous deaths in custody in Australia and the highest incarceration rate of Indigenous people, with 97 per cent of juvenile detainees being Aboriginal.

Associate Professor at James Cook University and an Aboriginal leader in North Queensland Gracelyn Smallwood says if all the royal commission's recommendations had been implemented, "we wouldn't have any deaths in custody and we wouldn't have a massive increase in the incarceration rates nationally".

Proiezioni più affidabili su riscaldamento globale

di Claudio Marcello

Nuove proiezioni sul riscaldamento globale verso la fine di questo secolo riducono la 'forbice' dei possibili aumenti di temperatura dovuti a emissioni di gas serra.

I ricercatori avvertono tuttavia che le incertezze resteranno sempre, a causa della complessità dei fattori del cambiamento climatico. Lo studio condotto dall'Università di Melbourne, e appena pubblicato su Nature, conclude che stime precedenti, di un aumento di 6 gradi entro il 2100, sono "improbabili", mentre è "molto probabile" un aumento di oltre 2 gradi, dati i livelli correnti di emissioni.

Gli autori sostengono che le nuove proiezioni del riscaldamento globale sono più affidabili di tutte le precedenti. E affermano che lo studio rafforza l'importanza di interventi forti sul cambiamento climatico, nonostante la perdurante incertezza sui suoi effetti. "I nostri risultati riconfermano la necessità di riduzioni urgenti e sostanziali nelle emissioni di gas serra, perché il mondo possa evitare di superare la soglia di 2 gradi di riscaldamento e scongiurare un cambiamento climatico pericoloso". "Lo studio dimostra che aspettare di avere certezze sarebbe una strategia fallimentare", scrive il principale autore della ricerca, Roger Bodman. "Qualche incertezza rimarrà sempre, il che significa dover gestire i rischi del riscaldamento con le conoscenze che abbiamo".

Grande barriera corallina 'in pericolo'

La Grande barriera corallina, che fronteggia la costa nordovest dell'Australia per più di 2000 km con un'area di oltre 200 mila kmq, sta per essere dichiarata dall'Unesco luogo del patrimonio mondiale 'in pericolo'. Un rapporto da tempo atteso sullo stato di salute della barriera, appena presentato, afferma che il governo australiano e quello statale del Queensland hanno mancato di migliorare la qualità dell'acqua, o di fermare lo sviluppo lungo la costa che ha impatto sulla barriera.

Il rapporto dell'Unesco e dell'Unione internazionale per la conservazione della natura (Iucn) esprime preoccupazione per lo sviluppo portuale e per l'inquinamento che esso provoca, e raccomanda che l'area sia inclusa nella lista del patrimonio mondiale in pericolo il prossimo anno, a causa dell'"assenza di impegni fermi e dimostrabili" a intervenire da parte dei due governi.

Survey finds many families going without basic necessities

More than half of respondents are often going without meals, while two-thirds are having to cut down on buying basic necessities, according to a Salvation Army survey. The National Economic and Social Impact Survey is the charity's biggest ever study of its clients, surveying 2,700 people across more than 200 Salvation Army centres around the nation. The findings also highlight the impact poverty is having on children, with many missing out on school activities, new uniforms and annual dental check-ups. Salvation Army spokesman Major Bruce Harmer says the findings are alarming.

"This report shows that the issues that we're facing as a community are deepening and the Salvation Army is concerned how families out there are faring just below the radar," he said.

"And the flow-on effects for children as they grow up in a dysfunctional or disadvantaged family are very severe indeed."

Da salamandre segreto per rigenerare arti amputati

Per capire cosa è necessario per far ricrescere parti del corpo dopo un'amputazione, una ricerca australiana ha studiato il ruolo chiave del sistema immunitario nelle salamandre. Conosciuta anche come Axolotl o 'pesce che cammina' (*Ambystoma mexicanum*), anfibio degli urodeli, la specie è nota per la facoltà di raggiungere la maturità sessuale e di riprodursi anche allo stato larvale, e per la capacità di rigenerare le parti del corpo che perde.

I ricercatori dell'Istituto di medicina rigenerativa dell'Università Monash di Melbourne hanno scoperto che se alcune cellule immunitarie vengono bloccate, le salamandre non sono più capaci di rigenerare un arto perduto, anche se si verifica una certa guarigione. "Significa che abbiamo disattivato questo perfetto processo di rigenerazione, trasformandolo in un fallimento del genere che normalmente si riscontra nei mammiferi", scrive il responsabile della ricerca James Godwin su *Proceedings of the National Academy of Sciences*. La scoperta spiega il ruolo finora sconosciuto che le cellule immunitarie dette macrofagi svolgono nella capacità delle salamandre di far ricrescere i tessuti. I risultati hanno implicazioni per gli esseri umani perché possono mostrare la maniera di modificare il sistema immunitario umano, guidandolo in una direzione più 'rigenerativa'. Nelle salamandre inoltre il tessuto ricresciuto è libero da cicatrici, una caratteristica che avrebbe benefici per condizioni come le malattie di fegato e di cuore legate alla fibrosi, o cicatrizzazione dei tessuti.

Il prossimo obiettivo sarà di formulare un farmaco che, applicato su una ferita, renda la risposta umana a un'amputazione simile a quella di una salamandra, aggiunge.

E' morto la voce di Yothu Yindi

Il leader della popolare band aborigena Yothu Yindi, che combinava musica indigena con il rock moderno, è morto il 2 giugno a 56 anni nella remota comunità aborigena di Yirrkala in Arnhem Land, nel Territorio del Nord. Soffriva da anni di una malattia renale e lascia la moglie e sei figlie.

Nel 1992 è stato nominato 'australiano dell'anno' per il lavoro come musicista e come educatore, e per aver 'costruito ponti' fra le comunità indigene e non indigene, era un acceso sostenitore della necessità di un trattato formale fra gli aborigeni e l'Australia bianca. Il suo brano 'Treaty' ha avuto successo mondiale e l'album che lo conteneva, 'Tribal Voice', nel 1992 raggiunse il terzo posto nella classifica Billboard Top World Music Chart.

La band Yothu Yindi, che in lingua Yolngu significa 'bambino e madre' in riferimento al rapporto con la madre terra, ha prodotto sei album e avuto numerosi tour internazionali, esibendosi fra l'altro con Neil Young, Carlos Santana e Midnight Oil, oltre che nella cerimonia di chiusura delle Olimpiadi di Sydney del 2000. Nella sua vita ha segnato diversi record, diventando fra l'altro il primo indigeno di Arnhem Land a conseguire una laurea universitaria e poi il primo preside di scuola aborigeno. Suo nipote Geoffrey Yunupingu, che è nato cieco, è anche un musicista pluripremiato, con diversi tour internazionali al suo attivo, da quando ha pubblicato il suo primo album 'Gurrumul' nel 2008.

Corte riconosce: primo al mondo sesso non precisato

In uno storico verdetto, un tribunale australiano ha conferito riconoscimento legale formale alle persone che non si identificano né come uomo né come donna. La Corte d'Appello del Nuovo Galles del sud, a Sydney, ha revocato un verdetto precedente, secondo cui tutti devono essere registrati all'anagrafe come maschio o come femmina, escludendo la definizione di 'sesso non precisato'.

L'appello era stato presentato da un attivista di Sydney di 52 anni di origine scozzese che si chiama Norrie e non usa il cognome, e si identifica come 'neutro'. Era nato maschio, nel 1989 aveva cambiato sesso e gli era stato rilasciato un attestato che lo dichiarava di sesso femminile. A quel punto però "non si sentiva più a suo agio con un'identità unicamente femminile". "L'identità di uomo o quella di donna non mi si addicono. La soluzione migliore per me è non avere un'identità sessuale", sostiene.

In biblioteca statale insegnate di Wikipedia

La Biblioteca di Stato del Nuovo Galles del Sud a Sydney ha nominato un 'Wikipedian in residence' per insegnare a 20 dei suoi bibliotecari come creare contenuti australiani autorevoli e accurati da inserire nel più popolare sito web al mondo. Ai bibliotecari verrà chiesto di contribuire materiale di qualità sui siti sacri aborigeni, sull'era dei galeotti, sui soldati australiani nella Prima Guerra Mondiale, sull'unica fauna e flora dell'Australia e su molti altri argomenti. "Il contenuto australiano su Wikipedia è ancora molto limitato, in confronto con l'Europa e con gli Stati Uniti, ed è necessario offrirne molto di più", ha detto il bibliotecario capo Alex Byrne. La popolare enciclopedia scritta da esperti volontari contiene già circa 24 milioni di articoli in 25 lingue diverse. E nel 2010 il British Museum è diventato la prima istituzione culturale a nominare un 'Wikipedian in residence'.

Ridurre diseguglianze priorità

“Il Papa ha centrato il tema giusto. La questione chiave oggi è che sono cresciute le diseguglianze nel mondo e nei singoli paesi. In Italia la diseguglianza è cresciuta in modo immenso. L'incremento della povertà è preoccupante e parte del paese sta vivendo grandissime difficoltà, soprattutto per la crisi occupazionale. Lo ripeto: la prima preoccupazione di questo governo è stata quella di mettere soldi per chi ha perso il lavoro. Non possiamo lasciar soli quanti vivono questo straordinario disagio. E dobbiamo aiutare loro e le PMI a ripartire, rispetto alla difficoltà. È un tema cruciale per un governo come questo che mi piace chiamare 'di servizio al Paese'. Dobbiamo concentrarci sulle questioni reali”. Lo ha detto il presidente del Consiglio Enrico Letta intervistato dal direttore Clemente Mimun in un colloquio nel corso della trasmissione Tg5 Punto Notte del 20 maggio.

Crollano consumi famiglie

Crollano i consumi delle famiglie italiane: la spesa corrente nel 2012 si è ridotta dell'1,6% con una flessione del 4,3% dei volumi acquistati. E' quanto emerge dal rapporto Istat 2013. La contrazione dei consumi, si legge nel rapporto, è “la più forte dall'inizio degli anni Novanta”. Il potere d'acquisto delle famiglie italiane è diminuito del 4,8%: si tratta di una caduta “di intensità eccezionale che giunge dopo un quadriennio caratterizzato da un continuo declino”. A pesare sul crollo del potere d'acquisto, sottolinea l'Istituto nazionale di statistica, “hanno contribuito soprattutto la forte riduzione del reddito da attività imprenditoriale e l'inasprimento del prelievo fiscale”.

Insensata spendere questi soldi per gli F 35

158 parlamentari del Movimento 5 Stelle e di Sel, insieme a 14 deputati del Pd hanno presentato in parlamento una

mozione contro il programma degli F 35. Nel 2013 già stanziati i primi 4 miliardi. Preziose risorse per mettere in sicurezza 8 mila scuole, fare 3 mila asili e finanziare il reddito minimo garantito



La mozione contro il programma degli F35 presentata il 30 maggio in una conferenza stampa alla Camera dal «gruppo interparlamentare per la pace» potrebbe essere il primo atto politico condiviso tra 158 deputati del movimento Cinque stelle, di Sinistra Ecologia e Libertà e una pattuglia di 14 coraggiosi dissidenti del Pd larghe intese che non si sono presentati davanti alla stampa.

La mozione sugli F 35 intende impegnare il governo Letta a fermare l'acquisto di 90 cacciabombardieri di quinta generazione «Joint strike fighter». La spesa complessiva prevista per l'Italia è di 12,9 miliardi di euro. Solo nel 2013 il governo staccherà un primo assegno da 4 miliardi per un progetto, si legge nel testo della mozione, che ha un costo complessivo stimato di 396 miliardi di dollari, anche se nessuno allo stato attuale è in grado di quantificare il costo finale dell'intero progetto, e quindi di ogni singolo aereo stimato intorno ai 190 milioni di dollari. Per l'economista Giulio Marcon, deputato di Sel, con i 4 miliardi preventivati per il 2013 si potrebbe abolire l'Imu sulla prima casa, mettere in sicurezza 8 mila scuole, fare 3 mila asili nido e garantire la metà dei costi di un reddito minimo per un anno. «Di fronte alla crisi - ha detto - è una scelta folle e insensata spendere questi soldi per gli F 35. L'Italia può fare a meno dei caccia, ma non degli ospedali, di scuole di qualità o della lotta alla disoccupazione giovanile».

Secondo il Consiglio nazionale dei geologi, dal 1996 al 2008 sono stati spesi in Italia più di 27 miliardi di euro per prevenire o per rimediare ai dissesti idrogeologici o ai terremoti. Una spesa imponente che non basta a garantire la sicurezza di 6 milioni di italiani che abitano nei 29.500 chilometri quadrati considerati a rischio. In queste zone sono oltre un milione gli edifici a rischio frane e alluvioni, di questi ben 6 mila sono le scuole e 531 gli ospedali. La cancellazione degli F 35, ma anche della Tav e delle altre grandi opere, procurerebbe alle casse dello Stato le risorse finanziarie per garantire l'agibilità statica al 29% dei 42 mila edifici scolastici esistenti, mentre al 60% le più elementari norme di sicurezza come le scale d'emergenza o le porte anti-panico.

Sul campo ci sono dunque due modi per finanziare il welfare e l'istruzione. Quello del Pd che si concentra nella ricerca di una deroga ai meccanismi dell'austerità, e non sembra volere ridiscutere il programma degli F35, e quello di M5S-Sel che impone un ripensamento dei modelli di difesa e di sviluppo. La mozione parlamentare ha ricevuto l'appoggio della rete disarmo e di Sbilanciamoci che hanno raccolto 78 mila firme e 80 ordini del giorno degli enti locali come la Toscana o l'Emilia Romagna a sostegno della chiusura del dossier F 35.

Eccesso austerità ha dato depressione economica

Le politiche di austerità di bilancio “esagerate” hanno fatto degenerare la recessione di vari paesi europei, come l'Italia, in una vera e propria “depressione economica”, in cui manca la voglia di effettuare qualsiasi investimento. Lo ha affermato il presidente di Confindustria, Giorgio Napolitano, intervenendo ad un convegno a Parigi, organizzato dal Collège des Bernardins, in qualità di presidente del gruppo chimico Mafei.

Disoccupazione tocca record di 3,26 milioni in aprile

La disoccupazione in Francia in aprile ha raggiunto un nuovo record, toccando i 3,26 milioni di senza lavoro. Lo ha reso noto il ministero del Lavoro d'Oltralpe, secondo le cui cifre i richiedenti lavoro sono aumentati ancora di 39.800 unità.

Disoccupazione giovanile Italia al 39%, quarta in area Ocse

L'Italia è al quarto posto tra i Paesi Ocse per under 25 disoccupati, con un livello di giovani senza lavoro arrivato a sfiorare il 39%. E' quanto emerge dalla presentazione del Piano d'azione sulla disoccupazione giovanile dell'organizzazione internazionale con sede a Parigi. I dati fanno riferimento al quarto trimestre del 2012. Nello stesso periodo del 2007 il tasso italiano era di poco superiore al 20%. Peggio dell'Italia fanno Grecia e Spagna, con tassi superiori al 50%, e il Portogallo, che registra una disoccupazione giovanile pari al 40%. La Germania ha un tasso di under 25 senza lavoro di poco inferiore al 10%.

Perché stavolta tocca a Istanbul

Il governo islamista mobilita la polizia e minimizza: «Non è una primavera araba». Azzittiti i social network. La poltrona del premier scricchiola

Le manifestazioni iniziate recentemente nella zona europea di Istanbul, diventate poi rivolte anti-governative estese a tutto il paese, hanno una matrice sociale, politica ed economica più ampia della difesa di un piccolo parco cittadino nel cuore di Istanbul. Proprio il divieto della tradizionale manifestazione per i diritti dei lavoratori lo scorso primo maggio in piazza Taksim a Istanbul ha inaugurato la serie di episodi di violenza e repressione che si sono ripetuti nel corso delle ultime settimane, fino all'inizio degli scontri lo scorso sabato.

Adiacenti a piazza Taksim - simbolo del kemalismo e ritrovo storico del laicismo turco - i giardini del Gezi Park occupano una circoscritta e rarissima area verde. Il piano governativo di trasformare la piazza in un centro commerciale, con annessa moschea, rappresenta solo l'ultimo sfregio. La protesta si inserisce in un crescente clima di contestazione verso il governo del primo ministro Recep Tayyip Erdogan, impegnato - a detta di numerose associazioni in difesa del patrimonio culturale di Istanbul - in una sistematica quanto frettolosa distruzione o rimozione dell'eredità storica, culturale ed architettonica della città.

A passi rapidissimi, la modernizzazione di Istanbul coinvolge un ammodernamento delle infrastrutture di trasporto, e la diffusione di complessi abitativi di lusso, centri commerciali e moschee - a supporto del binomio religione-business, vero cavallo di battaglia del Partito governativo Giustizia e Sviluppo (Akp). Tra gli altri, in cantiere vi sono la costruzione di un nuovo aeroporto (il terzo), un ponte sullo stretto del Bosforo (anch'esso, il terzo), e la quasi-fantascientifica proposta di aprire un canale occidentale per incrementare il flusso commerciale tra il Mar Nero ed il Mediterraneo. Sullo sfondo, la forte candidatura di Istanbul ad ospitare i giochi Olimpici del 2020.

La brutale repressione poliziesca e la concomitante paralisi degli organi di informazione turchi hanno offerto su un piatto d'argento la scintilla per la presente rivolta popolare: la difesa del Gezi Park diventa questione di dignità politica e morale per la cittadinanza laica di Istanbul, e di riflesso, dell'intera Turchia, e riceve solidarietà internazionale attraverso il rapido passaparola dei social network. Di qui l'ampia varietà che compone il panorama sociale delle rivolte: dagli studenti ai lavoratori precari, dai disoccupati ai piccoli imprenditori per passare attraverso associazioni di categoria, gruppi ultras che avversano la polizia, anarchici e quasi l'intero spettro dei partiti di opposizione (nazionalisti, sinistra laica, comunisti, partiti curdi). Sul banco degli imputati siedono le politiche e la gestione del potere da parte del Akp - al governo dal 2002 e investito di un ampio mandato popolare alle ultime consultazioni del 2011 - ma da più parti accusato di crescente autoritarismo. Le critiche evidenziano pratiche di governo che esaltano l'efficienza ai danni del dialogo: in una società storicamente polarizzata come quella turca questo crea nuove tensioni e sospetti mai sopiti.

Se i successi della Turchia in campo economico nell'ultimo decennio sono innegabili, lo stesso non può dirsi circa le modalità e la gestione di tale boom economico - così come in politica estera per la criticata gestione della crisi siriana o del riavvicinamento con Israele. Secondo l'Economist intelligence unit (Eiu), nel periodo 2002-2011 la Turchia ha registrato una crescita economica media del 5,4%; il reddito medio pro-capite è addirittura triplicato da quasi 3mila dollari nel 2001 ai quasi 10mila nel 2011, attestando il paese al quindicesimo posto tra le potenze economiche mondiali. Ciò nonostante, diversi fattori minacciano la stabilità e la stessa legittimità di tale crescita, e sono alla base delle odierne proteste.

il manifesto 4/6/13

Democrazia italiana verso l'oligarchia, serve scossone

“La democrazia col passare del tempo si chiude e concentra il potere in gruppi oligarchici. Non c'è nessuna ragione di escludere che anche il nostro Paese sia oggetto di applicazione di questa legge. Qualcuno ha anche teorizzato che il passaggio da democrazia ad oligarchia avvenga in 50-60 anni. La prima generazione conquista la democrazia e allarga la base della partecipazione. La seconda generazione consolida ed allarga la democrazia in certi settori della vita pubblica che non sono strettamente politici. La terza generazione si impadronisce e, invece, di servire la democrazia la usa per i propri poteri. In 50-60 anni. State facendo un calcolo mentale?”. Lo ha affermato l'ex presidente della Corte costituzionale Gustavo Zagrebelsky intervenendo al Salone del libro di Torino, nel mese scorso nel corso dell'incontro 'La Costituzione siamo noi, l'epoca dei diritti'.

Il grido del corteo: «Stop all'austericidio»

Il messaggio che viene dalle piazze di cento città di dodici paesi europei non può essere più chiaro: Fuck the troika, affanculo la troika o que se lixe a troika, quest'ultimo il grido dei manifestanti portoghesi, che sono riusciti a trasformare questa in una manifestazione di livello continentale: popoli uniti contro la Troika».

Ma è dalla Spagna che si spera che il grido arrivi più forte: gli «uomini in nero» di Bruxelles sono proprio in questi giorni a Madrid per fare un rapporto sul riscatto della banca deciso dal governo Rajoy e sul grado di implementazione delle riforme «suggerite» dagli organismi internazionali. Proprio quelle riforme del lavoro e delle pensioni, e quelle che smantellano sanità ed educazione che sono state protagoniste degli slogan più citati nelle manifestazioni delle città spagnole e non solo.

La settimana scorsa, proprio in preparazione di una strategia di lotta che punta a unire le proteste europee, a Madrid si sono incontrati Cayo Lara, segretario di Izquierda Unida, Alexis Tsipras, leader di Syriza e il presidente della sinistra europea, il comunista francese Pierre Laurent. In un paese in cui la disoccupazione è la principale «azienda» con i suoi sette milioni di «non impiegati», sono molte le città dove si è marciato per sfogare la rabbia contro un governo che sembra ascoltare più le esigenze del grande capitale transnazionale che quelle dei propri cittadini. Le principali a Madrid («que se joda la troika»), dove la manifestazione ha percorso il Paseo del Prado fino Plaza Cibeles proprio sotto il Banco de España, e Barcellona («que es foti la troika»), dove la marcia è partita dalla centralissima Plaça Universitat per arrivare a protestare davanti alla delegazione della Ue in Paseig de Gràcia. Le manifestazioni spagnole si sono svolte senza incidenti e con una presenza relativamente discreta della polizia. A Barcellona si sono viste molte bandiere greche e molti cartelli di solidarietà con i manifestanti turchi («Istanbul you are not alone»), una cui delegazione si è unita ai manifestanti. Immane gli iaioflautas (il collettivo di anziani indignati), la piattaforma in difesa delle vittime della ipoteca (Pah) e le bandiere repubblicane. Per certificare l'unione ideale con Lisbona, si è ascoltata anche Grandola, Vila Morena, la canzone simbolo della rivoluzione dei garofani che viene cantata dai manifestanti portoghesi soffocati dalle misure della Troika, e molte versioni di Bella ciao. «Non sono paranoika, è colpa della troika» e «stop austericidio» fra i migliori cartelli che si sono letti per le strade di Madrid.

Cuba aumenta accesso al web

Cuba apre nuovi spazi al web. Dal 4 giugno, infatti, sull'isola saranno operativi 118 internet point pubblici che si aggiungono agli oltre duecento già attivi negli hotel, ma molto costosi per gli standard locali. A darne notizia è il giornale Juventud Rebelde. Gli utenti interessati potranno registrarsi presso le sale gestite dall'azienda statale Etecsa con un account temporaneo o permanente. Secondo statistiche del governo, solo il 2,9% dei cubani dicono di avere accesso al web, anche se osservatori internazionali alzano la stima al 5-10%. Circa il 16% sono in grado di navigare parzialmente con servizi di intranet domestici o email. Secondo quanto riporta ancora Juventud Rebelde, la navigazione internazionale costerà 0,60 Pesos convertibles all'ora, consultare una casella di posta internazionale e accedere alla navigazione nazionale costerà 1,5 pesos, mentre la navigazione internet e accedere a tutti i servizi costerà 4,50 pesos.

Messico/ Ogni anno mezzo milione di ragazzine diventano madri

Daniela ha 14 anni e due figli: uno di 2 anni e il secondo di appena un mese. Solo nel 2011 ci sono state circa 480.000 'daniela' in Messico, ragazzine diventate mamme in un'età in cui dovrebbero essere solo figlie. Per questo il medico Josefina Lira, dell'Unità di ricerca della medicina degli adolescenti del Distretto federale di Città del Messico, non esita a dichiarare che il Messico si trova in una "situazione di emergenza", soprattutto a fronte di cifre che continuano a crescere anno dopo anno.

Gwyneth Paltrow: A 40 anni, la donna più bella del mondo

E' la più bella del mondo. E non è un'atletica adolescente, ma una matura 40enne. Lei è Gwyneth Paltrow ed è appena stata incoronata da People la donna più avvenente del pianeta. In un'intervista esclusiva a 'Verissimo extra' su Canale 5, Gwyneth ammette che è un onore essere considerata la più bella del reame a 40 anni e, con la classe che la contraddistingue, dedica la vittoria a tutte le madri del mondo. Poi rivela i trucchetti: vita sana, sport, sonno regolare, cibo con moderazione. Ma come in ogni ricetta speciale c'è sempre l'ingrediente segreto: l'amore, per i figli e per il marito, leader dei Coldplay. Dopo aver fatto colazione insieme, Gwyneth accompagna a scuola i bambini, controlla le e-mail, fa ginnastica per due ore, lavora al suo sito. Tutto come una donna normale, ma lei è la più bella del mondo.

Mamme "anziane" over-35

Le italiane sono le mamme più 'anziane' d'Europa e in Italia si conferma un'elevata frequenza di parto cesareo che però, a differenza di quanto accaduto altrove, sembra essersi stabilizzato.



È quanto emerge dal secondo Rapporto sulla Salute Perinatale in Europa, che riporta l'analisi comparativa, per 29 Paesi europei, di trenta indicatori chiave. In Italia, Euro-Peristat è stato

coordinato dall'U.O. di Epidemiologia dell'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù di Roma, in collaborazione con il Ministero della Salute e l'ISTAT.

In Italia - si legge nel rapporto - i figli si fanno in età sempre più avanzata: oltre una neo-mamma su tre ha più di 35 anni, dato che colloca il nostro Paese al primo posto in Europa nella classifica delle mamme più attempate: la percentuale di madri con età superiore ai 35 anni è passata dal 23.9 all'attuale 34.7%. Le nascite da madri di età oltre i 35 anni variano dal 10.9% in Romania a 34.7% in Italia. Invece, quelle prima dei 20 anni sono in generale inferiori al 2% (1.4% in Italia), ma ci sono Paesi dove superano il 5% (Regno Unito, Malta, Slovacchia e Romania).

Nel contesto europeo invece aumentano le gravidanze plurime (legate in parte alla fecondazione assistita), i cesarei e, tra le buone notizie, diminuiscono le mortalità fetali, neonatali e infantili. È quanto emerge dal secondo rapporto sulla Salute Perinatale in Europa (Euro Peristat) che riporta l'analisi comparativa per 29 Paesi europei di trenta indicatori chiave raggruppati in 4 aree principali: Salute feto-neonatale e del bambino; Salute materna; Caratteristiche delle popolazioni e distribuzione dei fattori di rischio; L'assistenza sanitaria.

Dal dossier emerge che alcuni fattori di rischio perinatale si sono ridotti, mentre altri sono aumentati: la frequenza di parto pretermine è rimasta pressoché costante, mentre nella maggior parte dei Paesi sono aumentate le gravidanze plurime.

Infine la frequenza del parto cesareo è aumentata quasi ovunque, con l'eccezione di Finlandia e Svezia dove i tassi si sono invece ridotti. L'Italia, che nel 2004 si collocava al primo posto con un 37.8%, ha mantenuto sostanzialmente un valore stabile. Fattori come età materna avanzata e il ricorso alle tecniche di procreazione medicalmente assistita possono in parte spiegare questa variabilità.

Angela Merkel è la donna più potente del mondo

E' ancora Angela Merkel la donna più potente del mondo. Per l'ottava volta in dieci anni, il cancelliere tedesco guida la classifica stilata ogni anno, a partire dal 2004, dalla rivista americana Forbes sulle 100 donne più potenti, che prende in considerazione il mondo della politica, della finanza e dello spettacolo.

Berlusconi/ Leader Femen: Non lo lasceremo in pace

"Non lasceremo che Berlusconi continui così. Fino a quando non lascerà l'arena politica italiana e europea in generale, non lo lasceremo in pace. Soffrirà molto a causa di Femen". Così Inna Shevchenko, leader del movimento femminista Femen diventato celebre per le proteste delle attiviste a seno nudo, in un'intervista su La7 a 'Zeta' di Gad Lerner. "Stiamo affrontando gli uomini peggiori del mondo, come Putin e Berlusconi, proprio quando - dice - non se lo aspettano. Berlusconi conosce il corpo e la nudità delle donne solo nel suo letto; improvvisamente vede questi corpi nudi esprimere aggressività verso di lui. Il corpo della donna non è più solo uno strumento del patriarcato, ma è uno strumento politico nelle nostre mani e noi lo controlliamo".

Varese, madre getta figli dal balcone: 'Non ce la facevo più'

La madre ha confessato, appena sono arrivati gli agenti in casa, nell'appartamento al terzo piano a Busto Arsizio, ha detto loro di aver gettato i figli dal balcone: "Non ce la facevo più", ha aggiunto, spiegando di essere depressa e di non riuscire a risolvere i suoi problemi.

Pillola difettosa, 40 donne incinte fanno causa

Un gruppo di donne canadesi, di cui 40 in stato interessante pur avendo assunto la pillola contraccettiva, hanno fatto ricorso collettivo contro la società farmaceutica Apotex e cui chiedono 800 milioni di dollari di risarcimento.

Donne saudite presto allo stadio, la stampa si rivolta

L'entrata delle donne negli stadi in Arabia Saudita, agita gli umori degli ambienti sportivi e politici da quando un responsabile dello sport si è detto favorevole a questa idea.

Afghanistan/ In aumento le donne in carcere per "reati morali"

Il numero delle donne detenute in Afghanistan per "reati morali", come la fuga dai mariti violenti, è aumentato consistentemente. Lo ha denunciato Human Rights Watch, mettendo in forse la tesi che la condizione femminile nel Paese sia migliorata.

Donne depresse a forte rischio di ictus

Le donne di mezza età che soffrono di depressione hanno circa il doppio delle probabilità di subire un ictus secondo una ricerca dell'Università del Queensland, condotta su oltre 10.500 donne australiane di età compresa fra 47 e 52 anni.

I risultati hanno mostrato che le donne depresse avevano una probabilità 2,4 volte maggiore di essere colpite da ictus. Inoltre, anche al netto di altri fattori di rischio, le pazienti di depressione avevano comunque una probabilità di subire un ictus di 1,9 volte superiore rispetto alle donne che non ne soffrivano. Si tratta del primo studio su larga scala che ha esaminato l'associazione fra depressione e ictus in donne attorno ai 50 anni, quindi anche più giovani della cosiddetta 'mezza età.

I risultati mettono in luce il grave impatto della cattiva salute mentale su quella fisica, scrive la responsabile dello studio Caroline Jackson, della Scuola di salute della popolazione dell'ateneo, sulla rivista Stroke: Journal of the American Heart Association. "Le linee guida correnti per la prevenzione dell'ictus tendono a trascurare il ruolo potenziale della depressione", avverte.

Non è chiaro perché la depressione sia così strettamente legata al rischio di ictus in questa classe di età, ma secondo Jackson possono avere un ruolo i processi infiammatori e immunologici dell'organismo e i loro effetti sui vasi sanguigni. "Sono necessarie ulteriori ricerche su donne di differenti età entro la stessa popolazione, per aiutare a identificare l'impatto della depressione sul rischio di ictus nelle diverse fasi della vita", aggiunge.

Integration Minister Cecile Kyenge: "I'm not coloured, I'm black"

Newly appointed Italian Integration Minister Cecile Kyenge, Italy's first black minister said she was proud to be black after several slurs against her from a member of the anti-immigrant Northern League and anonymous racists. "I'm black and Italo-Congolese and I want to underline that," Integration Minister Cecile Kyenge said at her first press conference since being sworn in last month. "I'm not coloured, I'm black, and I say that with pride," said the 48-year-old doctor.



Amnesty International: In Italia progressiva erosione diritti umani

Nel corso del 2012 l'Italia ha mostrato "una progressiva erosione dei diritti umani, di ritardi e vuoti legislativi non colmati, di violazioni gravi e costanti se non in peggioramento". Lo ha annunciato Antonio Marchesi, presidente di Amnesty International Italia alla presentazione del Rapporto annuale 2013, nel quale viene tracciato un quadro dei diritti umani in 159 paesi e territori, nel periodo tra gennaio e dicembre 2012. "Una situazione con molte ombre - ha detto Marchesi - tra cui l'allarmante livello raggiunto dalla violenza omicida contro le donne, gli ostacoli che incontra chi chiede verità e giustizia per coloro che sono morti mentre si trovavano nelle mani di agenti dello stato o sono stati torturati o maltrattati in custodia, la stigmatizzazione pubblica sempre più accesa di chi è diverso dalla maggioranza per colore della pelle o origine etnica". Fonte: LaPresse

Quasi 9 milioni di persone in difficoltà

Cresce l'area della sofferenza (disoccupati, scoraggiati e lavoratori in cassa integrazione) e del disagio occupazionale (part time e precari), che complessivamente raggiunge gli 8 milioni e 750mila persone di età compresa tra 15 e 64 anni. E' quanto emerge da uno studio dell'Ires-Cgil sugli effetti della crisi sul lavoro.

Crescono a dismisura richieste a parrocchie

"In questa prolungata crisi economica, non è mistero per nessuno che le richieste di aiuto si moltiplicano a dismisura e approdano alle porte delle parrocchie, dei centri di ascolto, dei molteplici gruppi, mense, centri di recupero, di integrazione, dispensari e ambulatori". Così il cardinale Angelo Bagnasco aprendo l'assemblea generale della Cei in Vaticano.

Lavoro: migliaia in piazza

La Fiom scende in piazza contro la crisi e le politiche di austerità e per "il diritto al lavoro, all'istruzione, alla salute, al reddito, alla cittadinanza, per la giustizia sociale e la democrazia". Migliaia in corteo hanno sfilato il 18 maggio da piazza della Repubblica fino a piazza San Giovanni. "I metalmeccanici - spiega la Fiom nella convocazione - si mobilitano e scendono in piazza a Roma perché cinque anni fa con il governo Berlusconi ci avevano detto che la crisi non c'era, era passeggera, addirittura superata. Negli ultimi due anni col governo Monti, visto che la crisi non si poteva più negare, si è passati a un uso della crisi per legittimare le politiche di austerità in tutta Europa. La scelta di non intervenire sulle cause ha determinato che il 10% della popolazione ha il 50% della ricchezza: i responsabili hanno quindi continuato ad aumentare le proprie rendite. Inoltre le banche hanno ridotto il credito e investito in titoli spazzatura e la Confindustria ha puntato sulla cancellazione dei diritti e la riduzione del salario".

Carceri: Non sono adeguate

"Le carceri non sono più adeguate, dobbiamo assicurare al detenuto condizioni di vita decenti: la volontà c'è tutta". Così il ministro della Giustizia Anna Maria Cancellieri rispondendo alle domande degli studenti nell'aula bunker del carcere dell'Ucciardone. "Le nostre carceri - ha ribadito - non sono degne di un Paese civile. Bisogna agire a 360 gradi".

Il turismo si fa green

Un turista su quattro è "green": sport ed enogastronomia sono i passatempi preferiti del turista ecologico e la Lombardia è tra le mete più scelte, soprattutto dagli stranieri. E proprio a Milano debutta "Via Lattea", l'iniziativa per scoprire parchi agricoli, cascine, vie d'acqua, mulini, castelli, abbazie, a piedi, in bicicletta, in barca, organizzata dal Fai e che vede tra i promotori la Camera di commercio di Milano.

Stop doppio stipendio

Niente più doppi stipendi per i ministri che sono anche parlamentari. Il presidente del Consiglio Enrico Letta ha annunciato il varo della norma che elimina il doppio assegno per i ministri-parlamentari: "Con il dl che abbiamo approvato questo stipendio (quello da ministro, ndr) viene eliminato, perché riteniamo che non sarebbe stata sufficiente una semplice rinuncia da parte di ognuno di noi. Il parlamentare che svolge la funzione di ministro deve sapere che gli deve bastare lo stipendio da parlamentare e non ha senso un ulteriore stipendio. Il governo quindi vuole dare un messaggio molto forte attraverso questo intervento".

Banche, Abi: Redditività ancora in calo e margini ai minimi storici

Le banche italiane non sono preoccupate dagli stress test, in quanto hanno una qualità del capitale migliore. Lo ha detto il direttore generale dell'Abi, Giovanni Sabatini, in occasione della presentazione del rapporto semestrale sul settore bancario di fine 2012, aggiungendo che la Banca

d'Italia ha svolto una verifica sulla qualità degli asset deteriorati chiedendo altri accantonamenti che sono stati già effettuati. Tuttavia, ha spiegato Sabatini, le banche italiane soffrono di un calo della redditività e di margini ai minimi storici; il quadro è ancora complesso e fortemente condizionato dalla crisi del debito sovrano, ha aggiunto. Sabatini ha poi annunciato che le banche italiane hanno chiuso il 2012 con un utile consolidato in forte calo a 1 miliardo di euro dai cinque del 2011 e con una redditività dell'attività bancaria allo 0,47% nel 2012 dal +2,38% del 2011.

Cittadinanza ai minori?

"L'Italia è pronta, non si deve nascondere la testa". Così il ministro per l'integrazione Cécile Kyenge, a margine del conferimento della cittadinanza simbolica ai minorenni stranieri da parte del Comune svoltasi al Castello Sforzesco di Milano, sulla cittadinanza ai minori stranieri nati in Italia. "Sullo Ius solis, credo serva una versione temperata, ribadisco la mia posizione" ha aggiunto. "Non possiamo non dare una risposta a un milione di bambini" ha detto ancora Kyenge.

Un 40enne su 4 vive con paghetta genitori

Più di un quarantenne su quattro si mantiene in Italia grazie alla cosiddetta paghetta dei genitori, che aiutano i loro figli fino ad età avanzata. E' quanto emerge dalla prima analisi Coldiretti/Swg su 'I giovani e la crisi', presentata all'assemblea di Giovani Impresa Coldiretti. Dall'indagine emerge che il 28% dei giovani tra i 35 e 40 anni sopravvive con i soldi di mamma e papà così come anche il 43% di quelli tra i 25 e 34 anni e l'89% dei giovani tra i 18 e i 24 anni. L'aiuto economico dei genitori continua anche per più di un giovane occupato su quattro (27%) che non è in grado di rinunciare al supporto finanziario dei familiari.

Nearly 9 million people in hardship

The span of hardship is widening (unemployment, discouraged, workers in redundancy payments) and the occupational needy (part time and casual) who make up a total of 8 million and 750 thousand individuals in the age range of 15 to 64 years. This was revealed in a survey by IRES-CGIL on the effects of the crisis on work.

Requests to parishes increase disproportionately

“In this prolonged economic crisis, it is not surprising for anyone that requests for help have increased disproportionately. These arrive at the doorsteps of parishes, aid centres, and various associations, soup kitchens, rehabilitation centres (social security, distribution, clinics)”. Cardinal Angelo Bagnasco thus opened the general assembly of the CEI in the Vatican.

Work: thousands in protest

FIOM took to the streets protesting the crisis and the politics of austerity and the “right to work, education, health, income, citizenship, social justice and democracy”. Thousands filed from the Palace of the Republic to St. Peter’s Square. FIOM explained to the gathering, “The metal workers mobilised and took to the streets in Rome because five years ago during the Berlusconi government it was alleged that there was no crisis, that it was temporary, in fact surpassed. In the last two years of the Monti government when the crisis was no longer deniable, the crisis became an excuse to legitimise the politics of austerity all over Europe. The choice of not tackling the causes have enabled 10% of the population controlling 50% of the wealth. Those in charge have thus continued to increase their own incomes. Moreover the banks have reduced credit and have invested in junk bonds and Confindustria has focused on the cancellation of rights and salary reduction.

Prisons: inadequate

“Prisons are no longer adequate: we need to ensure decent living conditions for the detainee: the will is everything”, the Minister of Justice Anna Maria Cancellieri said in response to the questions of students in the bunker hall of Ucciardone prison. “Our prisons are not worthy of a civilised country. It needs a broad action, in all directions”, she confirmed.

Tourism goes green

One tourist in four is “green”: sport, food and wine are preferred pastimes for the ecological tourist and Lombardy is among the most sought after destinations. This is especially so with foreigners. And it is appropriately in Milan that the “Milky Way” is making its debut. This initiative is about discovering farm parks, farmhouses, waterways, mills, castles and abbeys on foot, bicycles or boat. It is organised by FAI and counts among its supporters, the Milan Chamber of Commerce.

Halt to double wages

No more double salaries for ministers who are also parliamentarians. The president of the Council of Ministers Enrico Letta announced the official launch of the regulation which will eliminate the double allowance for minister-parliamentarian: “With the DL we have approved this salary (that of minister: editor’s note) to be eliminated, because we maintain that a simple renouncement from each of us would not suffice. The parliamentarian who carries out a minister’s duties must know that a parliamentarian’s salary should suffice. There is no need for another salary. The government would therefore like to send out a strong message through this intervention”.

Banks, ABI: profits and margins continue to drop to record lows

Italian banks are not worried about the stress tests as they have a better quality of capital. The director general of ABI, Giovanni Sabatini, stated thus in the

presentation of the half-yearly report for the end of 2012 on the banking sector. He added that Bank Italia had conducted a review on the quality of declining assets needing other reserves which are already implemented. He explained that despite this, Italian banks suffer from a decline in profitability and margins at historic lows. He added that the picture is still complex and hugely influenced by the sovereign debt crisis. Sabatini then announced that Italian banks closed the year 2012 with a consolidated net profit at 1 billion, a huge drop from 5 billion in 2011 and a profitability of banking business at 0.47% in 2012 compared to 2.38% in 2011.

Citizenship for minors?

“Italy is ready, there is no need to bury its head in the sand”. Thus the Minister of Integration Cécile Kyenge addressed the seminar on symbolic citizenship for foreign minors born in Italy. The conference was held by the Municipality at the Castello Sforzesco in Milan. “On Jus soli (rights of soil), I believe a normalised version is needed and I reiterate my position” she added, saying that “We can not give an answer to a million children.

One in four forty-year old lives on pocket money from parents

In Italy more than one in four forty-year old get by thanks to the so-called parental allowance, which helps their children up to an advanced age. This was revealed by the first studies from COLDIRETTI/SWG on “Youth and the Crisis” presented at a gathering of Young Businesses Coldiretti. From the survey it appeared that 28% of youth between 35 and 40 years survive on pocket money from mum and dad just like 43% of those in the age range 25 to 34 and 89% of youth aged 18 to 24. The economic help from parents continue even for more than one in four of the employed (27%) who are unable to do without their family’s financial support.

f o t o NEWS

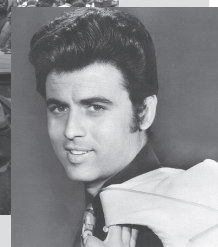


Un centro anti violenza che si trasforma in una vera e propria impresa con l'obiettivo di dare un lavoro alle donne vittime di violenza e di tratta. Accade in Campania. Casa Lorena e' il titolo dell'iniziativa che ha sede in un bene confiscato alla camorra, a Casal di Principe, su iniziativa delle cooperative Eva e Dedalus del gruppo Gesco. 'Le ghiottonerie di Casa Lorena' propone la produzione di marmellate e di attivita' imprenditoriali di catering e produzione di dolci e confetture. Si tratta di donne protagoniste del loro percorso di emancipazione, lontane dalla violenza, dagli insulti, dalle botte, che, nel lavoro, trovano l'inizio di una vita nuova, diversa, 28 maggio 2013.

I partecipanti alla sesta edizione del "Bike Pride", la parata di biciclette per una mobilita' nuova, a Torino, 26 maggio 2013.



Il ministro dell'integrazione Cecile Kyenge in occasione della cerimonia per il conferimento della cittadinanza onoraria ai figli di stranieri immigrati nati nella provincia di Pesaro-Urbino, al Teatro Rossini di Pesaro, 28 maggio 2013.



Sfilata di Ferrari all'esterno del Santuario del Divino Amore dove si sono svolti i funerali di Little Tony, Roma, 30 maggio 2013.

L'opera 'Combattenti', di Marisa Albanese, durante l'inaugurazione della mostra 'Post Classici', dal 23 maggio al 29 settembre negli spazi monumentali del Foro romano e del Palatino a Roma. La mostra è dedicata ai rapporti tra arte contemporanea e antichità: 17 artisti traggono ispirazione dal dialogo con i luoghi della classicità.



Marcello Di Finizio, l'imprenditore triestino che per la terza volta il 21 maggio e' riuscito a salire sulla cupola della basilica di San Pietro esponendo uno striscione "Stop this massacre, the political horror show is continue.... help us Pope Francis".

Luciano Dotti presidente della cooperativa sociale "la Cappelletta" di San Possidonio il 15 Maggio nei magazzini del parmigiano-reggiano ad un anno dal sisma del 29 Maggio 2012.



Roberto Saviano allo stand della Feltrinelli per incontrare il pubblico e firmare copie del nuovo libro "Zero zero zero", durante il XXVI Salone internazionale del Libro al Lingotto, Torino, 18 maggio 2013.



Ragazzi prima di imbarcarsi sulla nave della Legalità nel porto di Civitavecchia, 22 maggio 2013. Il tema scelto quest'anno è 'Le nuove rotte dell'impegno geografia e legalità', concorso che premia la partecipazione sulle navi delle scuole che si sono particolarmente distinte, ma anche spunto offerto agli studenti per confrontarsi con le personalità istituzionali a bordo delle navi.



Vittoria record lotteria Powerball: oltre 590 di milioni dollari

Vittoria record alla lotteria Powerball negli Stati Uniti, dove un singolo biglietto ha vinto circa 590,5 milioni di dollari. Lo hanno annunciato gli organizzatori, precisando che il biglietto che ha indovinato tutti i numeri è stato venduto in un supermercato Publix a Zephyrhills, in Florida.

Bill Gates - di nuovo l'uomo più ricco al mondo

Bill Gates è ancora una volta l'uomo più ricco al mondo con un patrimonio personale stimato in 72.7 miliardi di dollari. Lo rivela il Bloomberg Billionaires Index. Il 57enne co-fondatore di Microsoft ha superato di più di 550 milioni di dollari il magnate messicano Carlos Slim che si è fermato a quota 72,1 miliardi. Quest'anno Gates, che non occupava il vertice della lista dei 100 super-miliardari dal 2007, ha visto la sua fortuna crescere di 10 miliardi di dollari.

Il Senato su Apple: "rete complessa" per non pagare le tasse

Apple ha usato una "rete complessa" di entità offshore - senza dipendenti o uffici fisici - per pagare meno o nessuna tassa sulle decine di miliardi di dollari che ha guadagnato all'estero. La stoccata arriva da un'indagine del Senato degli Stati Uniti il giorno prima che l'amministratore delegato del colosso di Cupertino, Tim Cook entri al Congresso proprio per parlare di una proposta volta ad alleggerire il sistema fiscale.

Sulla graticola anche Marks & Spencer, usa trucchi antitasse

Anche la britannicissima Marks & Spencers rischia di finire sulla graticola a causa degli escamotage grazie ai quali minimizza le tasse. A tenere l'attenzione alta su questo capitolo è sempre il quotidiano The Guardian, che riporta documenti interni al gigante di beni di consumo, le cui attività spaziano dall'abbigliamento agli alimentari, ai prodotti per la casa, dell'abbigliamento da cui emerge che la maggior parte delle attività, che di fatto si

Brasile cancella 900 mln Usd di debito di 12 Paesi

Il Brasile ha annunciato oggi l'intenzione di cancellare 900 milioni di dollari (700 milioni di euro) di debito di 12 Paesi africani. "L'idea di avere un rapporto speciale con l'Africa è strategica per la politica estera brasiliana", ha detto alla stampa Thomas Traumann, portavoce del Presidente brasiliano Dilma Rousseff, presenta ad Addis Abeba per il 50esimo anniversario dell'Unione africana.

Milionario dona 15000 ettari di terra in Patagonia

Il milionario americano Douglas Tompkins, strenuo difensore dell'ambiente, ha fatto dono di una proprietà di 15.000 ettari al Parco nazionale Perito Moreno, nella Patagonia argentina, allo scopo di farne una riserva naturale. La donazione della proprietà "El Rincon", nella provincia di Santa Cruz, alla frontiera fra l'Argentina e il Cile, consente di mettere a disposizione del demanio pubblico l'accesso al Monte San Lorenzo (3.813 metri sul livello del mare), che rappresenta la montagna più alta della Patagonia Argentina, nella Cordigliera delle Ande.

Crescita economica non basta contro povertà

Solo con una migliore gestione delle sue risorse l'Africa riuscirà a coniugare crescita economica e sviluppo umano, perchè "la sola crescita non è sufficiente" a contrastare povertà, disoccupazione, disuguaglianze di reddito e peggioramento dei servizi sanitari ed educativi. E' quanto si legge nel rapporto Prospettive economiche in Africa (PEA), pubblicato dalla Banca africana di sviluppo, dal Centro per lo sviluppo dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (Ocse), dalla Commissione economica per l'Africa e dal Programma Onu per lo sviluppo.

Stop a ingrediente pericoloso

Pepsi ha deciso di eliminare dalla ricetta della sua bevanda energetica Gatorade l'olio vegetale bromurato, un prodotto chimico pericoloso per la salute e inizialmente brevettato come ritardante di fiamma. L'olio è stato già bandito in Europa e in Giappone, ma negli Stati Uniti non esiste ancora una legge che vieti il suo utilizzo: anzi la Food and drug administration - agenzia americana che si occupa di stabilire la sicurezza degli alimenti e dei farmaci - lo ha bollato come sicuro, ma lo studio risale al 1970.

33 mln di italiani tagliano sprechi cibo

Quasi 33 milioni di italiani sono diventati più virtuosi anche per effetto della crisi e hanno ridotto o annullato lo spreco di cibo facendo più attenzione agli acquisti nel negozio, nel ristorante dove torna la 'Doggy bag', e cucina dove vengono controllate con attenzione le scadenze e più frequentemente si portano in tavola i piatti del giorno prima. E' quanto emerge da una analisi realizzata da Coldiretti-Swg per verificare il cambiamento degli stili di vita degli italiani nel tempo della crisi.

Nel primo degli eventi che accompagnano la mostra della FILEF di Sydney su "Quattro decenni di attivismo sociale", il 30 aprile nella Biblioteca di Leichhardt, l'accademico di Melbourne Simone Battiston ha presentato il suo libro *Immigrants Turned Activists – Italians in 1970s Melbourne* (Troubador Publishing, UK).

W
L'evento, il primo di quattro dedicati ad altrettante "pietre miliari" nella presenza della FILEF in Australia, ha ricostruito le vicende dell'organizzazione negli anni 1970, quando le priorità erano la difesa dei diritti dei lavoratori immigrati e i legami con i sindacati. (Gli altri eventi hanno ricordato il glorioso Teatro Filef degli anni '80, l'impegno verso i diritti degli aborigeni e la campagna per l'introduzione delle lingue comunitarie nelle scuole e il programma VacanzaScuola)

Il libro di Battiston, illustrato da numerose foto, si concentra su Melbourne e descrive le attività degli immigrati italiani politicamente attivi e delle loro organizzazioni di base, prima delle quali la FILEF. L'autore utilizza nuovi dati d'archivio e interviste ad attivisti passati e presenti. Racconta i successi delle campagne a favore degli immigrati e anche i problemi organizzativi e di differenze di linea politica.

Della FILEF nello stesso periodo ha poi parlato lo storico Gianfranco Cresciani, che ha iniziato congratulandosi con Battiston per aver documentato il contributo degli immigrati italiani allo sviluppo sociale, politico e culturale, oltre che economico, dell'Australia.

Riportiamo qui di seguito una sintesi del suo intervento.

From its outset, FILEF galvanized Italian migrants to fight for their rights, in the trade union movement, in education, in welfare assistance, in the pursuit of their cultural endeavors, in politics, in the struggle against discrimination. Like their parents, who for their resistance against Fascism were jailed or sent to confino, a semi-detention in a forced residence elsewhere, some members of FILEF also paid a price for their allegedly being sovversivi in Australia, for their "subversive" political

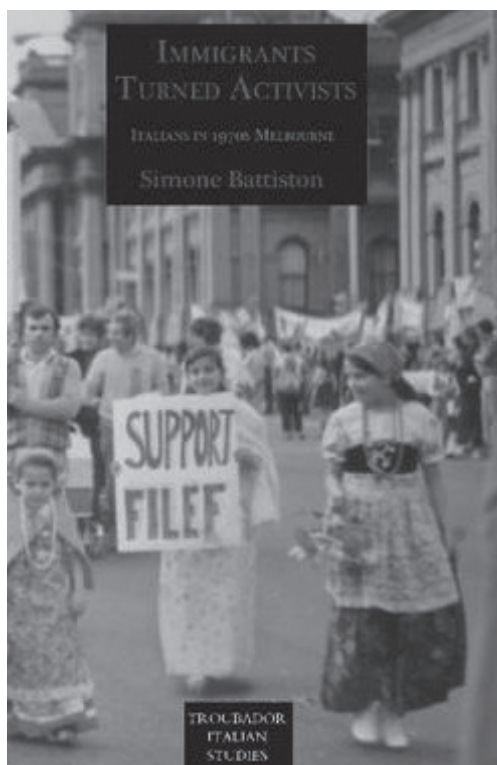
La Filef negli anni '70

una delle 'pietre miliari' in quattro decenni di attivismo

activities. A few, like Giovanni Sgro, for many years were inexplicably refused a Certificate of Naturalization. Others, like Mario Abbiezzi, were issued with a Deportation Order, others still, like Ignazio Salemi, were actually deported. Despite being politically discriminated by the Italian and Australian Establishment alike, FILEF flourished, doggedly pursuing those ideals that had been core beliefs of the Resistance movement in Italy: the pursuit of freedom of political expression, of freedom of association, of freely sharing their culture and view of the world, their aspiration to contribute to the creation of a more just and equitable society.

However, FILEF's work is not finished. In recent times, some Australian politicians have questioned the essential purpose of multiculturalism and of Aboriginal reconciliation, advocating a return to the past, when monoculturalism, the exclusive and excluding concept of Britishness and the glorification of militarism through the ANZAC mythology were pervading core values of the Australian ethos. The same politicians are prepared to re-ignite the culture wars that, in their opinion, are ideal tools to bring about the resurrection and the re-imposition of past supremacist and discriminatory ideologies. Their aims seems to be a divided and divisive society, where the "us" are the proponents of a dominant Anglo-Saxon culture and the "them" are those who do not eagerly conform to this vision of Australia, not novel, but certainly staid.

We must be prepared to contrast, to resist their plans. La lotta continua, the struggle is going on.



Il padre nostro

Teneva sulla scrivania la Bibbia, il Vangelo e Carlo Marx. Ci ha lasciato Don Andrea Gallo, prete «angelicamente anarchico», comunista, new global, disobbediente alle gerarchie vaticane, aveva partecipato al Gay Pride e al G8

Don Andrea Gallo, il fondatore della Comunità di San Benedetto al Porto di Genova, è morto il 22 maggio nel capoluogo ligure. Aveva 84 anni. Il 25 maggio a Genova nella Chiesa del Carmine, Don Gallo, il prete degli ultimi, ha ricevuto l'ultimo saluto. E così, è stato riportato proprio nel luogo dove tutto era cominciato: la chiesa da cui fu allontanato negli anni '70 e da cui partì la sua avventura a San Benedetto. Ad accompagnarlo nell'ultimo viaggio, gli amici di tutta una vita: quegli 'ultimi' di cui si è sempre voluto occupare e a cui non ha mai chiuso le porte della sua chiesa. Fra rulli di tamburi, 'Bella ciao', pugnali alzati e bandiere dell'Anpi (don Gallo da giovane è stato partigiano), della pace, di Emergency e No Tav, la commozione per le strade di Genova è stata tanta ma sembrava più una festa, un arrivederci, che non un funerale. Sulla bara di don Gallo erano posati la bandiera della pace e due suoi indumenti distintivi: il cappello nero e la sciarpa rossa, che indossava sempre. Ad accompagnare il feretro, l'urlo 'Resistenza'. Ha suscitato commozione quasi unanime, la morte di don Andrea Gallo. Diciamo quasi perché, tra i numerosissimi messaggi di cordoglio, non se ne conta nessuno proveniente dal mondo della destra (con l'eccezione del laconico «che Dio lo accompagni» di Alessandra Mussolini) o dal centro cattolico. A commemorare il prete disobbediente è stato il mondo della sinistra, istituzionale e non, dai suoi «ragazzi» della Comunità di San Benedetto al Porto al movimento No Tav («è morto un partigiano della valle»), fino al segretario del Prc Paolo Ferrero, a quello di Sel Nichi Vendola fino a Pier Luigi Bersani e il capogruppo dei Cinque Stelle Vito Crimi. Ma a salutarlo non è stato solo il mondo della politica. Da Jovanotti a Fabio Fazio (che ha citato Il testamento di Tito di un altro anarchico genovese, Fabrizio de Andrè: «Nella pietà che non cede al rancore» Andrea ci ha insegnato l'amore. Il sorriso di don Gallo rimarrà con noi»), a Roberto Saviano e a un altro genovese doc come Gino Paoli, insieme al quale ha girato per i carruggi un documentario, «Tutta colpa del paradiso»: «Girare per i vicoli con lui è stato uno spasso.



Indimenticabili parabole di una voce contro

UN PAPA GAY

«Un Papa omosessuale sarebbe una cosa magnifica. Pensare che uno si affacci a piazza San Pietro e lo dica sarebbe grande. C'è la parità dei figli di Dio, è l'essenza del Vangelo, siamo tutti figli e figlie di Dio». **Intervista alla «Zanzara», 7 marzo 2013, su Radio 24.**

PERCHÉ TWITTER

«Vengo da lontano, a 17 anni sono sceso dalla montagna con la brigata partigiana comandata da mio fratello, ho visto nascere la democrazia, e avevamo in testa solo una cosa: la speranza. E ora non posso vederle morire, la democrazia e la speranza. Vedi, ho una bella età. Per me ogni minuto è prezioso. E allora mi sono chiesto: dove posso riversare ancora la mia fede, la mia ansia di giustizia, la mia inquietudine, il mio impegno per la libertà, l'uguaglianza, la pace, la giustizia sociale? In una crociata per la mia Chiesa, che io amo ma che è terremotata?, nei partiti alla deriva? Ma non posso stare zitto». **Intervista al «manifesto», 16 ottobre 2012.**

DE ANDRÈ

«I miei vangeli non sono quattro... Noi seguiamo da anni e anni il vangelo secondo De Andrè, un cammino cioè in direzione ostinata e contraria. E possiamo confermarlo, constatarlo: dai diamanti non nasce niente, dal letame sbocciano i fiori». **Intervista a «La storia siamo noi», agosto 2007, Raitre.**

LA RICETTA DEL PESTO

«Perché non aggiungiamo un po' di marijuana al pesto genovese?», la provocazione **«Al campionato del mondo di pesto» a Genova, 9 luglio 2012.**

MARCHIONNE

«Se quelli come Marchionne sono manager industriali io allora sono un cammello con quattro gobbe, non due. Il ministro del lavoro ha scambiato Marchionne per un campione di sci libero», **manifestazione in piazza Duomo a Milano per lo sciopero generale indetto dalla Fiom, 28 gennaio 2011.**

IL G8 DI GENOVA

«I veri responsabili del G8 di Genova sono stati promossi ai vertici dello Stato (...) Non lasciamoci provocare dai figli di puttana: se non ci aiutiamo da noi, qui mi sa che non ci aiuta un cazzo di nessuno. Questa non è democrazia», **manifestazione a Genova, 17 novembre 2007.**

Fiocchi di neve sulla polvere rossa

*Immagini di rivoletti di sudore che scivolano
tracciando i segni della fatica
sulla fronte di mio padre.*

*le sue montagne maestose e sicure
integrate al ritmo ostinato del martello
che colpisce il chiodo
per costruire le case del 'Nuovo Paese',*

non suo.

*l'ostilità del sole
che batte sulla schiena piegata
per raccogliere i piselli e i pomodori.*

*confortevoli fiocchi di neve e rivoletti
ghiaccianti
fra le valli del Cadore
in cerca di riposo
sulla pianura bruciata di polvere rossa.*

di **Marina Berton**

in onore di Mario Primo Berton

BIENNALE: OPERA QUINN; MOSTRA CONTAGIA VENEZIA

La gigantesca opera dell'artista britannico Marc Quinn intitolata "Alison Lapper Pregnant", realizzata in materiale plastico gonfiabile e posizionata sul piazzale dell'isola di San Giorgio Maggiore, accanto alla chiesa palladiana.



Niente sesso con amici su FB

Niente più sesso in allegria e senza impegno con gli amici conosciuti su Facebook, o almeno non grazie all'iPhone: secondo quanto riporta il sito di informazione tecnologica Cnet, la Apple ha deciso di ritirare dal mercato americano l'applicazione, che andava sotto il nome ironico "Bang with Friends" (più o meno traducibile "Una botta fra amici").

Il fondatore di Groupon ora si dà alla musica

Tre mesi fa lo avevano escluso dal gruppo che lui stesso aveva fondato. Adesso Andrew Mason, ex amministratore delegato del sito di buoni sconto Groupon, ha cambiato completamente strada: sta registrando un album di otto canzoni di musica "motivazionale" per giovani appena entrati nel mondo del lavoro. E fa sul serio, visto che ha confermato al sito TechCrunch di essere pronto a pubblicare il disco intitolato "Hardly Workin".

Google/ Zaini per mappare aree irraggiungibili

Quanti sanno dei sottomarini, dei tricicli e degli zaini usati dal colosso di Mountain View per fornire il servizio Street View? Alla conferenza per gli sviluppatori Google I/O, terminata a San Francisco, l'azienda ha mostrato gli strumenti che usa per mappare le aree del mondo in cui le auto di Google che girano per le città fotografando le vie, non possono arrivare.

Sfruttavano server ucraino per piratare Sky

Distribuiva in modo pirata sul web le trasmissioni in alta definizione di Sky e vendeva anche un decoder taroccato collegabile direttamente alla tv. Tutto grazie all'uso di un server universitario ucraino. E' stato chiuso dalla guardia di finanza di Agropoli, nel salernitano, al termine di una indagine coordinata dalla procura di Vallo della Lucania, un gruppo di siti che faceva riferimento a un servizio noto come Futobox.

Google: Antitrust avvia indagini

Google è stato accusato per violazioni delle leggi sulla concorrenza. La Federal Trade Commission (Ftc), l'autorità americana antitrust, ha avviato un'indagine informale su possibili irregolarità per quanto riguarda il display advertising, le pubblicità che appaiono all'interno di contenuti di interesse.

Facebook: Aziende sospendono le loro pubblicità

Cresce il numero di aziende come Nissan che hanno deciso di sospendere le loro inserzioni pubblicitarie su Facebook dopo che le loro campagne sono apparse vicino a post offensivi. Le società sottolineano i rischi che si nascondono dietro la nuova forma di pubblicità mirata, attraverso la quale gli utenti vengono raggiunti da messaggi promozionali costruiti sulla base dei loro gusti e delle loro ricerche sul web.

Apple/ cambierà il look delle schermate

Con l'imminente presentazione del nuovo sistema operativo iOS7, che verrà svelato il prossimo 10 giugno alla Worldwide Developers Conference 2013 fonti anonime hanno rivelato all'autorevole blog specializzato "9to5Mac" che il nuovo look dei programmi sugli apparati mobili Apple sarà caratterizzato da un aspetto più leggero con ampio uso di bianco e nero e grigi.



L'incub la polariz

«Stop disuguaglianza»

«In questo momento ci sono studi che dimostrano che una distribuzione più equa della ricchezza favorisce una crescita più duratura. Non sono comunista, ma questa è la realtà». Così si è espressa Christine Lagarde, direttrice generale del Fondo monetario internazionale (Fmi), durante una conferenza sul tema della lotta alla povertà che si è tenuta a Washington. Le disuguaglianze nel mondo sono aumentate, ha detto Lagarde, lo 0,5% della popolazione controlla il 35% della ricchezza. E poi la direttrice Fmi ha aggiunto: «La Primavera araba e il movimento Occupy, per quanto siano manifestazioni diverse, sono state in parte motivate da questa tendenza». Negli Stati Uniti, punto di partenza del movimento degli indignados Occupy Wall Street nel 2011, l'1% della popolazione si accaparra il 18% delle risorse totali esentasse, contro l'8% di 25 anni fa, ha detto ancora la funzionaria.

I dati sulle disuguaglianze negli Stati Uniti dipingono una nazione dove la disoccupazione e il lavoro sottopagato raggiungono cifre altissime, mentre un esiguo numero di super ricchi possiede il novanta per cento della ricchezza.

Lo smantellamento del cosiddetto contratto sociale newdealista e la crescita recente della polarizzazione sociale negli Stati Uniti affondano le radici nell'offensiva antioperaia e antisindacale lanciata da Ronald Reagan e da lui offerta al mondo imprenditoriale, nell'estensione della deregulation alla finanza e nell'adozione delle teorie neolibertistiche di Milton Friedman e della Scuola di Chicago. Le trasformazioni strutturali che la caratterizzavano - la deindustrializzazione, accompagnata dalle delocalizzazioni e ristrutturazioni tecnologiche delle aziende, e soprattutto la finanziarizzazione dell'economia - non si sono mai interrotte. Anzi, all'ultima fase della presidenza Clinton è imputabile l'atto decisivo a favore di Wall Street: l'abrogazione della legge Glass-Steagall, che dal 1933 imponeva la separazione delle banche d'affari da quelle commerciali. Negli anni di George W. Bush la produttività è cresciuta del 15%, mentre le paghe orarie medie sono rimaste ferme (rispetto al 1973, la crescita della produttività è stata dell'83%, quella dei salari pari a zero). Allo stesso modo, i profitti delle imprese sono cresciuti a velocità doppia rispetto alle fasi di ripresa precedenti; non così i salari. I compensi complessivi dei lavoratori sono aumentati di meno di un quinto rispetto ai profitti e nel 2006 i profitti societari costituivano una fetta del reddito nazionale più grande che in tutti i sessant'anni precedenti, mentre i salari scendevano alla fetta più piccola dagli anni Trenta in poi.

L'esercito dei working poor

Nella recessione/depressione attuale le disuguaglianze sociali sono drammatiche. Quote crescenti di popolazione si sono impoverite e indebitate, fino alle recenti cadute precipitose dell'occupazione, dei redditi e delle condizioni di vita. Il numero dei disoccupati, dei sottoccupati e precari, dei poveri è altissimo e uno statunitense su sei vive in povertà. Il tasso ufficiale di disoccupazione (ora al 7,4%) era rimasto per buona parte del 2012 appena al di sopra dell'8%, dopo essere salito dal 5 al 10% tra il gennaio 2008 e il novembre 2009, nel pieno della crisi. Non trovano spazio in quelle statistiche molte altre forme di disagio grave: quelli che vorrebbero un lavoro ma non lo stanno cercando, perché non ce n'è dove loro vivono o perché sono scoraggiati, malati o assenti; quelli che ne vorrebbero uno a tempo pieno ma lo trovano solo a tempo parziale o determinato; quelli che non hanno neppure una casa (per registrarsi come disoccupati si deve dare un proprio indirizzo) e così via. Se si tiene conto di tutta la casistica i disoccupati e sottoccupati salgono a 24 milioni, il 15% delle forze di lavoro. È una vasta penombra quella che include la disoccupazione ufficiale, nella quale vive quel «quasi 40% di famiglie (che) hanno subito riduzioni di orario, di paga, di benefits», come scrive Paul Krugman in *End This Depression now!*.

o americano: nazione sociale

Di fatto, sempre di più i poveri sono working poor, persone che un lavoro lo hanno, ma a cui l'occupazione non garantisce più l'uscita dalla povertà. In base ai nuovi criteri elaborati dall'Ufficio del censimento per misurare più accuratamente livelli di reddito e diffusione della povertà, risulta che nel 2010 i poveri erano 49,1 milioni, pari al 16% della popolazione. E oltre un quarto degli afroamericani e degli ispanici vive in povertà.

Oltre il muro della ruggine

Uno studio della «Brookings Institution» indica che il numero dei residenti in «aree di estrema povertà» - in cui almeno il 40% degli individui vive al di sotto della soglia di povertà - è cresciuto di un terzo tra il 2000 e il 2009. E rivela che il numero dei poveri è aumentato nei quartieri residenziali suburbani in proporzione doppia rispetto alle città, al punto che a livello nazionale oltre la metà dei poveri delle aree metropolitane vive nei suburbs. È sintomatico che le zone dove la povertà «alta» ed «estrema» siano il Midwest e i Grandi laghi, le città della RustBelt, o «cintura della ruggine», in cui si sono prolungati gli effetti - socio-economici, demografici, urbanistici e ambientali, culturali - della deindustrializzazione iniziata nei decenni passati. Inutile dire che la miseria dei poveri negli Stati Uniti non è la stessa dei poveri della Sierra Leone. Ma non c'è dubbio che uno statunitense che si trovi al di sotto o appena sopra la soglia della povertà debba fare fronte a condizioni di vita difficili e a frustrazioni cocenti, in un paese in cui l'auto, il telefono, il televisore e il frigorifero sono quasi ovunque beni di prima necessità (per chi, nella crisi, non abbia avuto la casa pignorata per insolvenza). In ogni caso, uno studio pubblicato nel 2012 dal «National Poverty Center» dell'Università del Michigan, che impiega uno dei criteri con cui la Banca mondiale misura la povertà estrema nel mondo (un reddito di due dollari al giorno a testa per ciascun componente di un nucleo familiare), registrava che 1.460.000 nuclei familiari - e 2.800.000 bambini - vivevano in quelle condizioni negli Stati Uniti nel 2011, con un incremento del 130% rispetto al 1996. Il più recente tra i rapporti ufficiali su redditi e povertà indica che tra il 2007 e il 2010 il reddito mediano delle famiglie è calato del 6,4% (ed è del 7,1% più basso rispetto al 1999). Visto in una prospettiva un po' più lunga, il quadro è ancora più chiaro. Secondo l'«Economic Policy Institute», tra il 1979

Far richer, far poorer

Rising income inequality is a growing concern for policymakers around the world. Over the past 25 years, income inequality has increased in most advanced and developing countries, though it started to decline after 2000 in some regions.

This has not gone unnoticed: the Arab Spring and "Occupy movement", though very different, were motivated in part by discontent with these trends. Let's look at some numbers:

The top 0.5 % of the global population holds over 35% of global wealth.

In some countries like Canada, South Africa, the United Kingdom, and the U.S., inequity has soared in the past 25 years. In the U.S., the share of pre-tax income of the richest one percent of the population rose from 8 percent to 18 percent of the total.

Christine Lagarde, Managing Director, International Monetary Fund, from her *Stability and Growth for Poverty Reduction* address at the Bretton Woods Committee Annual Meeting, Washington DC, May 15, 2013

e il 2007, al 10% più ricco della popolazione statunitense è andato il 91,7% della crescita dei redditi (di cui il 59,9% all'1% dei super ricchi); mentre al restante 90% della popolazione è andato un magrissimo 8,6%.

Il dominio di classe

Robert Reich, ministro del Lavoro con Clinton e docente a Berkeley, sottolinea che l'attuale è la fase di «maggiore concentrazione di ricchezza e redditi al vertice della società dalla Gilded Age ottocentesca in poi, con i 400 americani più ricchi che possiedono tanto quanto i 150 milioni di persone» che costituiscono la metà inferiore della piramide sociale del paese. Anche il plurimiliardario di simpatie obamiane Warren Buffett cercava di delineare in una intervista al «Washington Post» la fisionomia della fase attuale: «Se si guarda ai 400 massimi contribuenti statunitensi del 1992, il primo anno per il quale sono disponibili i dati statistici, essi raggiungevano in media i 40 milioni di dollari (di reddito) a testa. In questi ultimi anni, erano a 227 milioni a testa, più di cinque volte tanto. E nell'arco dello stesso periodo, le loro tasse sono scese dal 29 al 21% del reddito». Perché cambiamenti simili siano possibili si devono dare spostamenti decisivi nei rapporti di forza nella società. Di questo Buffett dava conto, alla fine dell'intervista, riprendendo quasi parola per parola una sua affermazione di qualche anno prima, che aveva fatto scalpore per la sua ruvida franchezza: «Ammessa la lotta di classe, i ricchi hanno vinto».

tratto da *la manifesto* 23/5/13

Renato Zero chiude concerti a Roma con 100mila spettatori

Centomila spettatori al Palalottomatica di Roma per Renato Zero: è il bilancio trionfale con cui si è chiusa la serie di quindici concerti da record che l'artista ha tenuto nel corso di un mese, nel palasport capitolino. Un'iniziativa - informa una nota - senza precedenti nella storia della musica italiana. È stata la prima volta infatti che un artista si è esibito nella stessa location per un mese. Ma, data l'enorme richiesta, da settembre Renato Zero sarà in tour anche nel resto della Penisola. Saranno 18 imperdibili date in 8 città italiane: 10, 11, 13, 14 settembre al Mediolanum Forum di Milano, il 10 e il 12 ottobre al PalaFabris di Padova, il 15 ottobre all'Unipol Arena di Bologna, il 18, 19 e 21 ottobre al Nelson Mandela Forum di Firenze, il 28 e il 30 ottobre al Pala Olimpico di Torino, l'8 e 9 novembre al Pala Sele di Eboli, il 12 e 13 novembre al Pala Florio di Bari e il 15 e 16 novembre al Palasport di Acireale.



Stella del basket Durant dona 1 mln di dollari per Oklahoma

Kevin Durant, il giocatore degli Oklahoma City Thunder, ha donato 1 milione di dollari alla Croce Rossa per aiutare le popolazioni colpite dal tornado di lunedì. La stella della squadra di basket della città ha messo a disposizione il denaro attraverso la sua Durant Family Foundation.

Cannavaro cittadino onorario quartiere italiano

Oltre 500 tifosi italo-australiani hanno festeggiato con entusiasmo da stadio l'ex giocatore mondiale dell'anno Fabio Cannavaro, che ha ricevuto sabato scorso la cittadinanza onoraria del Comune di Leichhardt, il 'quartiere italiano' di Sydney. 'È impressionante il numero di tifosi di calcio e di membri della diaspora italiana che sono accorsi qui oggi', ha detto il sindaco di Leichhardt Darcy Byrne durante la cerimonia nella strada principale del quartiere, chiusa al traffico per l'occasione.

'La passione per il calcio sta crescendo così rapidamente e nella nostra area ci sono più ragazzi che giocano al calcio che in qualsiasi altro sport', ha aggiunto Byrne. L'ex capitano della nazionale azzurra che eliminò l'Australia con un discusso rigore nella Coppa del Mondo del 2006, ha poi salutato i tifosi in italiano e ha firmato maglie della nazionale per mezz'ora dopo la presentazione.

Parlando poi con i giornalisti australiani Cannavaro ha sostenuto che gli allenatori stranieri sono essenziali per trasformare la A-League australiana in una delle migliori nella regione dell'Asia-Pacifico. E ha rivelato di essere lui stesso interessato in una carriera di allenatore in Australia, seguendo l'esempio di Alessandro Del Piero che ora gioca per il Sydney FC. Non manca il talento nei giocatori della A-League, ha detto, ma le squadre hanno bisogno di cercare all'estero allenatori capaci di raffinare i giocatori.

Crisi e Musica, ticket low-cost per concerto Bon Jovi a Madrid

Il gruppo rock statunitense Bon Jovi rinuncerà al proprio cachet per esibirsi a Madrid il mese prossimo, con dei biglietti "low-cost" pensati unicamente per la Spagna in crisi. Il costo di un ticket per assistere alla tappa madrilenica del "Because We Can Tour" al mega stadio Vicente Calderon sarà al massimo di 39 euro, meno del prezzo imposto nelle altre città.

Olio sfuso nei ristoranti, Ue voleva vietarlo, retromarcia

La Commissione europea ha ritirato la proposta che prevedeva di vietare l'uso di olio di oliva senza etichette nei ristoranti Ue a seguito delle proteste di alcuni paesi consumatori di olio di oliva, tra cui in particolare la Germania. La proposta era stata appoggiata da 15 paesi Ue, inclusa l'Italia, sui 27 membri.

Si tratta di una maggioranza semplice e non qualificata. In questo caso la Commissione può decidere come ritiene opportuno. L'esecutivo Ue aveva inizialmente previsto di adottare il regolamento in ogni caso, ma in seguito all'ampio dibattito suscitato sui media di alcuni Paesi, «ho deciso di ritirare la proposta», ha detto il commissario Ue all'Agricoltura Dacian Ciolos in una conferenza stampa a Bruxelles.



seguito all'ampio dibattito suscitato sui media di alcuni Paesi, «ho deciso di ritirare la proposta», ha detto il commissario Ue all'Agricoltura Dacian Ciolos in una conferenza stampa a Bruxelles.

Battuto record più lunga intervista al mondo: 30 ore

A colpi di domande sui presidenti americani, lo sport, la politica o argomenti più personali come la vita sentimentale, un giornalista e uno scrittore norvegese hanno battuto il record della più lunga intervista al mondo: 30 ore.

In Romania bandiera da Guinness, è grande come tre campi da calcio

Bandiera da record in Romania. Nel villaggio di Clinceni, 35 chilometri a sudest di Bucarest, è stato srotolato il 27 maggio un drappo di 349 metri per 227 e il Guinness dei primati ha certificato che si tratta della più grande bandiera mai cucita al mondo. Grande tre volte un campo da calcio, la bandiera della Romania (con i colori rosso, giallo e blu) occupa una superficie di 79.290 metri quadrati e ha battuto il record precedente detenuto dal Libano. Pesa cinque tonnellate e per srotolarla è servito il lavoro di circa 200 persone per diverse ore; visto il forte vento, è stato necessario utilizzare dei piccoli sacchi di sabbia per tenere il tessuto ben fissato sul terreno.

Ai WeiWei crea mappa Cina con 1.800 barattoli di latte neonati

Una mappa della Cina creata dall'artista dissidente cinese Ai WeiWei con oltre 1.800 barattoli di latte in polvere è stata esposta a Hong Kong e punta a riaccendere le polemiche sullo scandalo del latte alla melamina, che nel 2008 uccise sei bambini e ne avvelenò altre centinaia di migliaia, e alla fortissima richiesta del prodotto nell'ex colonia britannica.

Stephen King frena sugli e-book: per ora nuovo libro solo cartaceo

Stephen King, uno dei pionieri dell'e-book, sembra cominciare ad avere dei dubbi sul libro elettronico. L'ultimo lavoro dello scrittore, rivela il *Wal Street Journal*, per adesso uscirà soltanto nella tradizionale versione cartacea. Parlando al quotidiano King dice di non avere "per adesso alcun piano sulla versione elettronica" ma per il momento sembra intenzionato a rinviare la cosa in modo da favorire le vendite del volume in libreria. Il nuovo romanzo di King, "Joyland" è in libreria dal 4 giugno.

L'italiano Luca Parmitano entrato nella Iss

La Soyuz TMA-09M, partita il 28 maggio alle 22.31 ora italiana dalla base russa di Baikonur, in Kazakistan, si è agganciata alla Stazione spaziale internazionale (Iss) il 29 maggio alle 4.16 al termine di un viaggio record, molto rapido, durato meno di sei ore. E' cominciata così l'avventura nello spazio di Luca Parmitano, Astronauta dell'Agenzia Spaziale Europea, che resterà per circa sei mesi in orbita per la missione 'Volare' dell'Agenzia spaziale italiana.



L'attore Carlo Verdone durante il photocall del film-documentario 'Carlo!' per la regia di Fabio Ferzetti e Gianfranco Giagni a Roma il 28 maggio 2013.

La Procura chiede 7 anni di reclusione per Nicole Minetti, Lele Mora ed Emilio Fede. L'accusa al manager e al giornalista: «"Assaggiavano" le ragazze».



Dario Fo accoglie i cittadini al teatro Piccolo di Milano il 30 maggio dove è stata allestita la camera ardente della moglie Franca Rame che aveva 84 anni.

Dario Fo e Franca Rame a Roma in Piazza San Giovanni durante una marcia per la giustizia nel 2002.

Emma Thompson, da Harry Potter a musa di Sofia Coppola

Da paladina, anche un po' saccente e antipatica di Harry Potter, a musa di Sofia Coppola: così Emma Thompson ha completato la sua metamorfosi da bruco a farfalla. Dalla Croisette di Cannes Emma fa sapere di essere orgogliosa della sua interpretazione nella saga di Harry Potter, ma di essere ora anche molto felice di poter spaziare in altri ruoli. Dal festival, Emma ha spiegato di non fuggire da quella parte sul set che l'ha resa famosa, ma ammette che lavorare con Sofia Coppola in "The bling ring" è stata un'esperienza nuova e particolarmente stimolante per lei. Per la prima volta l'attrice ha potuto improvvisare senza dover seguire alla lettera le battute, come invece avveniva in Harry Potter dove Emma doveva confrontarsi sempre con il testo scritto del romanzo. La regista, dal proprio canto, è rimasta molto colpita dalle capacità recitative di Emma e dalla sua duttilità nell'interpretare ruoli completamente diversi. L'attrice 23enne è la protagonista della copertina del numero di giugno-luglio del magazine W. Peccato che sulla copertina Emma, sotto una rigorosa giacchetta grigia porti un girocollo mozzafiato, e sotto? Niente. O meglio un paio di velatissime autoreggenti bianche.

Nastri 2013: 29 dei film candidati fatti con sostegno Bnl

Sono 29, dei 35 film candidati nelle varie categorie ai Nastri d'Argento 2013, il più antico riconoscimento per il mondo del cinema italiano promosso dal Sindacato nazionale giornalisti cinematografici italiani, quelli realizzati con il sostegno finanziario di Bnl Gruppo Bnp Paribas, dal 2008 main sponsor della manifestazione.

Fo, addio alla "sua" Franca

Il feretro accompagnato dalle note di 'Bella ciao'. La cerimonia nel teatro Strehler. Monologo di Dario Fo

Migliaia di persone hanno salutato Franca Rame al funerale laico che dal teatro Strehler si è concluso al cimitero monumentale di Milano, dove è stata tumulata a fianco di Enzo Jannacci. Per l'attrice, scomparsa il 29 maggio a 83 anni, un addio accompagnato da abiti rossi e dalle note di 'Bella ciao', proprio come l'aveva immaginato lei. Dal marito, Dario Fo, un sorriso e un lunghissimo «ciao» al termine del «commiato» - così lui stesso lo ha definito - davanti al teatro Strehler con la recita di un testo inedito della compagna di una vita, nel quale è Eva la prima creatura di Dio, che deve scegliere tra l'immortalità e la conoscenza, la passione e una vita a fianco al suo uomo Adamo e sceglie la conoscenza.

«Scrivemmo i testi del nostro teatro quasi sempre insieme - ha raccontato Fo - io mi prendevo l'onere di stendere la trama, quindi gliela illustravo e lei proponeva le varianti, spesso le recitavamo a soggetto». «Questo era il metodo preferito, non sempre

funzionava. Si discuteva, anche ferocemente - ha continuato - si buttava tutto all'aria e si ricominciava da capo. Mi ritrovavo a riscrivere tutto il testo da solo, poi lo si ridiscuteva e si giungeva a una versione che andasse bene a tutt'e due». Anche se Franca «è stata l'autrice unica» di uno dei lavori di maggiore successo, 'Coppia aperta quasi spalancata': «L'ho sempre tenuto nascosto per gelosia», ha scherzato durante la commemorazione.



Papa: Cristiano non si vendica ma vince oppressioni con amore

“Sopportare con pazienza e vincere con amore le oppressioni esterne ed interne”: è la preghiera elevata da Papa Francesco durante la Messa Santa Marta nella memoria di Maria Ausiliatrice.

Merkel: Regolamentazione mercati è nostro problema centrale

“La regolamentazione dei mercati finanziari rappresenta il nostro problema centrale, il nostro compito centrale. Facciamo progressi, ma siamo lontani dalla meta, siamo lontani dal poter dire che non si possa più verificare un deragliamento dalle linee guida dell’economia di mercato sociale”.

Hollande e Merkel a Lipsia per i 150 anni della Spd

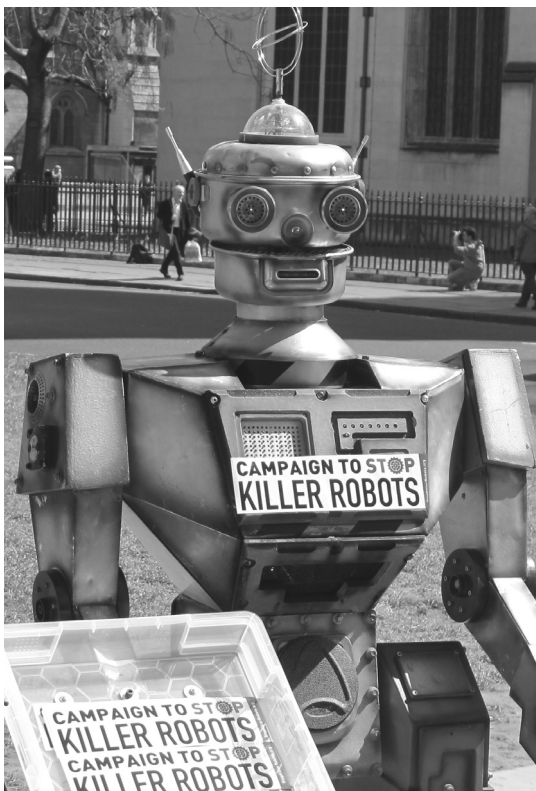
Il presidente francese François Hollande e la cancelliera tedesca Angela Merkel si sono incontrati il 23 maggio a Lipsia, nell’est della Germania, per celebrare i 150 anni del Partito socialdemocratico tedesco (Spd), principale rivale della cancelliera nelle prossime elezioni legislative.

Aumenta sentimento antimusulmano in Europa e Asia

Un sentimento antimusulmano si sta diffondendo in Europa e Asia, mettendo a repentaglio la libertà religiosa. A lanciare l’allarme è il dipartimento di Stato americano, che ha scattato una cupa fotografia soprattutto della situazione in Cina, Corea del Nord e Birmania, nel suo annuale rapporto sulla libertà di culto. Il dipartimento di Stato è anche preoccupato per il crescente antisemitismo in Egitto, Iran e Venezuela.

Papa: Cristiano non si vendica ma vince oppressioni con amore

Città del Vaticano, 24 mag. (TMNews) - “Sopportare con pazienza e vincere con amore le oppressioni esterne ed interne”: è la preghiera elevata da Papa Francesco durante la Messa Santa Marta nella memoria di Maria Ausiliatrice.



Appeal for ban on lethal autonomous robots

Human rights groups want a complete international ban on lethal robots being developed in the United States, Britain and Israel, although none have actually used it yet.

The United Nations Human Rights Council has heard an appeal for a freeze on the development and use of killer robots.

Known as lethal autonomous robots (LARs) they are pre-programmed to kill or destroy and, unlike drones, are not controlled by humans once on the battlefield.

During a debate at the UN Human Rights Council, special rapporteur Professor Christof Heyns said machines lacking morality should not have life-and-death powers over humans.

“War without reflection is mechanical slaughter,” he said.

Lethal autonomous robots are pre-programmed to kill. can make their own decisions and do not need to be controlled by humans.

Professor Heyns warned that the use of lethal robots could enable war crimes to go unpunished and their deployment may be unacceptable because no adequate system of legal accountability can be devised.

The US acknowledged that lethal autonomous weapons could present policy and ethical issues and last November Washington imposed a 10-year human control requirement. However, Britain’s council delegate said existing legal provisions were sufficient.

Ford chiuderà le fabbriche

La Ford chiuderà le sue due fabbriche in Australia nell'ottobre 2016, con la perdita di circa 1200 posti di lavoro. L'annuncio è stato dato il 23 maggio a Melbourne dal presidente di Ford Australia Bob Graziano, dopo aver riferito che la compagnia ha perso 141 milioni di dollari nello scorso anno finanziario 2011/12, portando le perdite negli ultimi cinque anni a oltre 600 milioni. La Ford tuttavia continuerà a impiegare oltre 1500 persone in ricerca, sviluppo e vendite dopo il 2016.

Australia si 'taglia via' da zona migrazione

L'intero continente australiano è stato 'tagliato via' dalla zona di migrazione, nel tentativo di scoraggiare gli arrivi di imbarcazioni di richiedenti asilo. Una nuova legge, approvata il 16 maggio dal parlamento federale, elimina ogni vantaggio legale di cui i richiedenti asilo beneficiavano finora, rispetto a chi arrivava in territori australiani esterni. Cioè le isole come Christmas Island nell'Oceano indiano, a metà strada con l'Indonesia, che ospita il più grande dei centri australiani di detenzione per 'arrivi non autorizzati'.

Le persone arrivate via mare saranno detenute nei centri nel Pacifico da poco ristabiliti dall'Australia, nel remoto stato-isola di Nauru e nell'Isola di Manus in Papua Nuova Guinea. Ma i Verdi e i gruppi di sostegno ai profughi accusano il provvedimento di privare i richiedenti asilo dei loro diritti legali.

Il più grande cocodrillo

È bastato meno di un minuto a Cassius, il più grande cocodrillo al mondo in cattività, per divorare una 'torta di compleanno' di colli di pollo da 20 chili, offertagli per celebrare i suoi 110 anni. Il personale del parco Marineland Melanesia, nel Queensland settentrionale, gli ha cantato 'Happy Birthday' prima di porgergli la torta, con tanto di candeline. Il rettile di 5 metri e 48 è mantenuto a una dieta frugale di un chilo di pollo o di pesce al giorno.

Non si sa quale sia l'età precisa di Cassius ma i guardiani, che stimano abbia 110 anni, hanno deciso di festeggiarlo comunque. Era stato catturato nel Territorio del Nord 26 anni fa perché aggrediva le barche e nel 2011 il rettile, battezzato in onore del leggendario pugilatore Cassius Clay, era stato nominato ufficialmente dal Guinness dei primati come il più grande cocodrillo in cattività. Lo scorso anno aveva perso il titolo, ma lo ha riguadagnato dopo la morte il 10 febbraio scorso del suo simile Lolong di 6,17 metri, nelle Filippine.

Verso produzione artificiale

Una ricerca australiana ha creato una 'roadmap' molecolare che mostra come qualsiasi cellula nel corpo umano può essere mutata in una cellula staminale artificiale. L'equipe guidata da Jose Polo, direttore del laboratorio di epigenetica e riprogrammazione dell'Università Monash di Melbourne, in collaborazione con l'Università Harvard in Usa, rappresenta un sostanziale progresso nella tecnologia di riprogrammazione cellulare, già utilizzata in test farmacologici e clinici, ma finora non ben compresa.

L'uso di tali cellule riprogrammate, cellule staminali pluripotenti o cellule IPS ha vantaggi pratici su quelle ricavate da embrioni - scrive Polo sulla rivista dell'università Monash Weekly. "Se si tratta di una malattia causata da una mutazione specifica, diciamo nel cervello, ovviamente non possiamo fare ricerche sul cervello del paziente. Però possiamo prelevare una cellula dalla pelle, riprogrammarla in cellula IPS, e poi produrre dei neuroni. Questo significa poter studiare in laboratorio l'esatta mutazione... È un'alternativa al prelievo di biopsia dal cervello".

Parassiti 'parlano' fra loro

I parassiti della malaria 'comunicano' fra loro per assicurare la propria sopravvivenza e diffondersi fra gli esseri umani. La scoperta di scienziati dell'Istituto Walter and Eliza Hall e del Bio21 Institute di Melbourne, cambia

sostanzialmente la conoscenza scientifica del parassita, il protozoo plasmodio. E apre la strada a nuovi farmaci contro la più diffusa nel mondo fra le malattie causate da parassiti, con circa 250 milioni di casi e quasi un milione di morti ogni anno, soprattutto tra i bambini.

Stampare celle FV su fogli A3

Scienziati australiani hanno messo a punto una tecnologia che permette di "stampare" celle fotovoltaiche delle dimensioni di un foglio A3. I ricercatori del Victorian Organic Solar Cell Consortium (VICOSC), del quale fanno parte il Commonwealth Scientific and Industrial Research Organisation (CSIRO), l'Università di Melbourne, quella di Monash e diversi partner industriali, hanno messo a punto un sistema per realizzare celle che producono da 10 a 50 Watt per metro quadrato, usando una stampante da 200 mila dollari e uno speciale inchiostro fotovoltaico. Le celle realizzate col procedimento australiano possono essere stampate anche su superfici vetrate o laminate, oppure su materiali come l'acciaio, e possono quindi essere inserite direttamente negli edifici, su tetti, muri o finestre. La tecnologia per stampare le celle utilizzate per costruire i pannelli fotovoltaici non è nuova e il Mit di Boston aveva annunciato già nel 2011 di aver messo a punto un processo in grado di realizzare le celle usando carta o tessuto come base di stampa. Ma il procedimento australiano impiega un diverso tipo di stampa ed è tendenzialmente più semplice ed economico. Secondo Scott Watkins, ricercatore capo del CSIRO - è che stiamo sviluppando un proced ci sono moltissime cose che si possono fare con celle di queste dimensioni e di questo tipo. Per esempio - spiega Watkins - si possono inserire in cartelloni elettronici o in altri sistemi simili, oppure sulla scocca esterna dei computer portatili, come sistema di ricarica per la batteria".

Ford is to close its factory

Ford will close its two factories in Australia by October 2016 with the loss of 1,200 jobs. The announcement was made on May 23 in Melbourne by the president of Ford Australia Bob Graziano, after reporting that the company lost \$ 141 million in the financial year 2011/12, bringing losses over the past five years to over \$600 million. Ford, however, will continue to employ over 1,500 people in research, development and sales after 2016.

Australia is now "cut off" as a migration zone

The entire Australian continent has been "cut off" as an official location for migration, in an attempt to discourage the arrival of boat asylum seekers. A new law, passed on May 16 2013 by the federal parliament, eliminates any legal advantage that benefited asylum seekers in the past (landing in Australian Territory) in comparison to asylum seekers who arrived in Australia via external territories. That as had been the case for those arriving via islands like Christmas Island in the Indian Ocean, (halfway between Australian and Indonesia) and which has now established the largest number of Australian detention centers for 'unauthorized arrivals'. The people who arrive by sea will now be all held in such facilities as those established in the Pacific, such as the one Australia recently restored, in the remote island state of Nauru as well as that one on Manus Island in Papua New Guinea. However, the Greens and other refugee support groups claim that this decision was made on a desire to deprive asylum seekers of their former legal rights.

The largest crocodile

It took less than a minute for Cassius, the largest captive crocodile in the world, to devour a 'birthday cake' made up of 20 pounds of chicken necks, which was on offer to him, to celebrate his 110-year birthday. The staff at Marineland Melanesia,

in northern Queensland, sang him 'Happy Birthday' before handing him the cake, complete with candles. The 5.48m reptile is generally maintained on a frugal diet of a kilo of chicken or fish per day. Cassius' exact age is unknown but his keepers, who estimated his 110 years, have decided to celebrate this age anyway. He was caught in the Northern Territory 26 years ago because of his continued attacks on boats and in 2011, the reptile was named in honor of the legendary boxer Cassius Clay, and was then placed officially in the Guinness Book of Records as the largest crocodile in captivity. Last year, he lost this title, but then regained it on 10th of February when a fellow gigantic crocodile "Lolong" of 6.17 meters died in the Philippines.

Towards artificial production

Australian research has created a 'molecular roadmap' showing how to change any cell in the human body into an artificial stem cell. The team conducting this research is led by Jose Polo, director of the laboratory of epigenetic reprogramming at Monash University in Melbourne, and it is being made in collaboration with Harvard University in the U.S. This represents a substantial advance in cell reprogramming technology, which is already in use in current pharmacological testing and clinical trials, but which so far has not been well understood. The use of such reprogrammed cells, (pluripotent stem cells or IPS cells) has practical advantages over those derived from embryos, Polo-wrote in the "Monash University Weekly" magazine: 'If one considers a disease caused by a specific mutation, say in the brain for example, one obviously cannot undertake any research on the brain directly of this patient. However, one can take a cell from the skin, re-program it into an IPS cell, and then produce neurons. This means one can then study the exact mutation in a laboratory... This then creates an alternative to the removal of biopsy from the brain.'

Parasites 'talk' to each other

Malaria parasites 'communicate' with each other to ensure their own survival and spread among humans. This discovery amongst scientists at the Walter and Eliza Hall and the Bio21 Institute in Melbourne, changes in a basic manner the scientific understanding of the general protozoan Plasmodium parasite knowledge to date. It opens the way to the use of new drugs in the fight against the world's most widespread diseases caused by parasites, and which affects about 250 million cases and one million deaths mainly in children annually.

PV cells Printed on A3 paper

Australian scientists have developed a technology that allows you to 'print' solar cells the size of an A3 sheet. Researchers from the Victorian Organic Solar Cell Consortium (VICOSC), the University of Melbourne, Monash University, and several industrial partners, have developed a system for creating cells that produce 10 to 50 watts per square meter, using a printer worth \$200,000 and a special photovoltaic ink. The cells produced can also be printed on glass or laminated surfaces, or on materials such as steel, and can therefore be directly placed on buildings, on roofs, walls or windows. The technology to print these photovoltaic cells and panels is not new and MIT in Boston had already announced in 2011 that it had developed a process to create the cells using paper or fabric as a base for the press. However, the Australian procedure tends to be simpler and more economic. According to Scott Watkins, head of CSIRO researcher: "We are developing a process for which there is a variety of things one can do with cells of this size and of this type. For example, they can become part of an electronic billboard or other similar systems, or could be placed on the outer casings of a computer laptops, as a system which can be used to charge the computer battery."

Papa: «C'è chi muore di fame ma ci si preoccupa delle banche o della finanza»

«La nostra crisi di oggi è che non interessa se la gente muore di fame, se non ha niente. Ci si preoccupa delle banche o della finanza...». Lo ha detto Papa Francesco rispondendo a una delle quattro domande che gli sono state poste - in una sorta di question time - il 18 maggio in piazza San Pietro in occasione della veglia di Pentecoste che vede la presenza di 200mila persone appartenenti ai movimenti, alle comunità, alle aggregazioni laicali e alle associazioni.

«Se uscimo da noi stessi troviamo la povertà. Oggi - fa male al cuore dirlo - sottolinea il Papa - trovare una persona morta in un vagone dal freddo non è notizia, oggi è notizia forse uno scandalo. Pensare che tanti bambini non hanno da mangiare non è notizia: questo è grave. Non possiamo restare tranquilli, dire 'le cose sono così', non possiamo diventare cristiani inamidati, troppo educati, che parlano di cose teologiche mentre prendono il the tranquilli».

Papa Francesco ha ricordato un 'midrash' ebraico sul cantiere della torre di Babele, dove «se cadeva un mattone era un dramma, se cadeva un operaio non succede niente», nel corso di un incontro in piazza San Pietro con i movimenti cattolici, per affermare: «Questo succede oggi: se calano gli investimenti delle banche è una tragedia, ma se la gente muore di fame non succede niente. Questa è la nostra Chiesa oggi». Per il Papa, «la testimonianza di una Chiesa povera e per i poveri va contro questa mentalità». «Stiamo attenti non è crisi soltanto economica, culturale, è una crisi dell'uomo. Quello che è in crisi è l'uomo e quello che può diventare distrutto è l'uomo, per questo è una crisi profonda».

Lagarde a rischio

Christine Lagarde, direttrice del Fondo Monetario Internazionale, alla conclusione dell'interrogatorio a cui è sottoposta da 23 maggio dalla Corte di giustizia della Repubblica (il tribunale dei ministri) potrebbe venire incriminata per «complicità in falso e appropriazione indebita di fondi pubblici».

Lagarde deve chiarire come mai, nel 2008, quando era ministra delle finanze sotto la presidenza Sarkozy, aveva accettato che il contenzioso che dal '93 opponeva il controverso uomo d'affari Bernard Tapie allo stato e al Crédit Lyonnais (ai tempi dell'affaire banca pubblica), venisse risolto con un «arbitrato» privato, invece di lasciare che la giustizia seguisse il suo corso. Grazie a questo arbitrato, Tapie ha ottenuto tutto quello che voleva: 403 milioni di euro di risarcimenti (di cui 45 solo per «pregiudizio morale»), trasformando un uomo rovinato e fallito di nuovo in milionario. Se verrà incriminata in Francia, Lagarde potrebbe essere costretta a lasciare la carica all'Fmi, anche se a Washington l'istituzione la difende. François Hollande, che ha ricevuto di recente Lagarde, spera in una soluzione più soft, cioè in una convocazione dell'ex ministra come «testimone assistito» al posto dell'incriminazione che prevede, in caso di condanna, un massimo di pena di 10 anni di carcere e 150mila euro di multa.

Lagarde afferma di non essere colpevole. «Ho sempre agito nell'interesse dello stato», ha detto ai giudici. Tapie ha sempre affermato di essere stato vittima di una truffa, perpetrata a suo danno dal Crédit Lyonnais in occasione della rivendita della sua partecipazione nella Adidas. Tapie aveva comprato l'80% del capitale di Adidas nel '90, prendendo i soldi a credito dal Crédit Lyonnais, allora banca pubblica. Tapie è però sull'orlo del fallimento. Il Lyonnais ha l'incarico di vendere la sua partecipazione e lo fa, dopo alcuni passaggi, ottenendo un guadagno considerevole. Risulterà che il Lyonnais aveva comprato una parte della partecipazione di Tapie tramite una sua filiale in un paradiso fiscale. Il ministero delle finanze e il Consorzio di realizzazione (l'organismo pubblico che gestisce il passivo del Crédit Lyonnais, che nel frattempo aveva sfiorato il fallimento) avevano consigliato alla ministra Lagarde di lasciare la giustizia fare il suo corso e di evitare l'arbitrato privato. Ma Lagarde ha deciso altrimenti. Lagarde deve tutto in politica a Nicolas Sarkozy. Era un'avvocata d'affari che aveva lavorato a lungo negli Usa quando Sarkozy, poco dopo l'elezione all'Eliseo, la sceglie come ministra delle finanze. Tapie, che era stato ministro con Mitterrand, nella campagna del 2007 si era schierato con Sarkozy. Dall'inchiesta in corso sui fondi neri alla politica della miliardaria Liliane Bettencourt (proprietaria de L'Oréal) è venuto fuori che Sarkozy ha incontrato Tapie ben sei volte durante la campagna e, dopo essere stato eletto, l'ha ricevuto all'Eliseo dodici volte. «Sotto l'apparente regolarità di una procedura di arbitrato - scrive nel capo d'accusa la Corte di giustizia della repubblica - si dissimula in realtà un'azione concertata per concedere agli sposi Tapie e alle società di cui controllano, direttamente o indirettamente, il capitale, le somme che non avevano fino ad allora potuto ottenere» dai tribunali. Uomini di Sarkozy oggi implicati nell'inchiesta, come l'ex ministro Claude Guéant o l'ex capo gabinetto di Lagarde Stéphane Richard (oggi Ceo di Orange) hanno spinto Lagarde, che non ha mai fatto parte dell'entourage di Tapie, ad accettare l'arbitrato. In caso di incriminazione di Lagarde, dovrà venire affrontata la questione del tipo di legame esistente tra Tapie e Sarkozy, tra affari e politica.

A Stoccolma, bruciano le periferie

Macchine in fiamme, un centro d'arte e una scuola bruciati, attaccata una stazione della polizia, strade avvolte nel fumo, la periferia di Stoccolma è un campo di battaglia, incendiata per sei giorni consecutivi da riot e scontri con la polizia, come è avvenuto nelle banlieue di Parigi per la prima volta nel 2005.

Tutto è iniziato dopo l'uccisione di un uomo anziano ammazzato il 20 maggio dalle forze dell'ordine nel suo appartamento dopo aver brandito un coltello contro gli agenti.

L'organizzazione per i diritti degli immigrati, Megafonen, in seguito all'accaduto ha chiesto immediatamente un'indagine indipendente, mentre la polizia rendeva noto che avrebbe avviato solo un'indagine interna. Pochi giorni più tardi, nel distretto dove l'uomo abitava - Husby, quartiere di 12mila abitanti di cui l'85% sono immigrati di prima o seconda generazione - è scoppiato il finimondo. Da lì la rivolta si è estesa ai suburbi confinanti: Kista, Rinkeby, Jakobsberg e poi Norrsborg, nel sud est della capitale svedese.

È la rivolta delle banlieue che vede protagonisti per lo più adolescenti e ragazzi. Sono figli di immigrati, li chiamano né né, vivono il male delle periferie disagiate e il razzismo diffuso, sono spesso vittime degli abusi della polizia, sempre più frequenti negli ultimi tempi.

L'ultimo censimento dice che la popolazione svedese è pari a 9 milioni e 450 mila, di cui oltre 1 milione risulta composta da immigrati di prima generazione. Il che vuol dire che il problema dell'integrazione riguarda oltre il 10% dell'intera popolazione, mentre è difficile quantificare gli immigrati di seconda generazione nati in Svezia ma da genitori non svedesi. Queste cifre danno la dimensione del fenomeno a cui si deve aggiungere un'altra osservazione che riguarda la curva della demografica.

I droni hanno ucciso 3.577

Quattro cittadini di origine statunitense abbattuti in Pakistan e nello Yemen

Gli Usa lo hanno ribadito il 23 maggio confermando per la prima volta che, dal 2009, i loro droni hanno ucciso quattro cittadini americani. Nel 2011 gli aerei senza pilota hanno ammazzato nello Yemen l'imam radicale americano-yemenita Anwar al-Awlaki, Samir Khan, il figlio del defunto imam e Jude Moahmed abbattuto in Pakistan.

Secondo un bilancio reso noto dall'Associazione britannica del giornalismo d'inchiesta, dal 2004 i droni Usa hanno provocato 3577 morti, fra cui 884 civili. In un editoriale intitolato «Le vittime dimenticate di Obama», il New York Times ha scritto: «Quando Barack Obama è stato eletto nel 2008, abbiamo voluto credere che il tempo delle esecuzioni extragiudiziarie, praticate nel quadro della guerra contro il terrorismo e finanziata con i soldi dei contribuenti americani, fosse chiuso. Ma solo qualche giorno dopo l'investitura di Barack Obama nel gennaio del 2009, un drone della Cia sganciava diversi missili di tipo Hellfire sulla casa di Fahim Qureishi nel nord del Pakistan, uccidendo sette membri della sua famiglia e ferendo gravemente l'adolescente di 13 anni. Fahim ha perso un occhio. Ancora oggi, vive con delle schegge di bomba nella pancia». Nessun «combattente nemico» era presente al momento dell'attacco e Obama ne è stato informato, «eppure la famiglia di Fahim non ha ricevuto alcun risarcimento».

Ma i droni - ha detto il presidente Barack Obama - non si toccano: sono fondamentali per far fronte alle minacce «terroriste». L'imam Awlaki era accusato di diversi attentati. Tra questi, un tentativo di far saltare un aereo di linea nordamericano alla fine del 2009, un piano sventato di giustezza. Gli aerei senza pilota continueranno a colpire all'estero, che sia in Pakistan o nello Yemen, in Afghanistan o in Somalia. E poco importa se le associazioni per i diritti umani considerano queste pratiche anticostituzionali, e facciano notare che la legge Usa prevede il ricorso alla giustizia per i suoi cittadini che commettano reati. Il ministero della Giustizia ha affermato di aver previsto un quadro normativo per continuare con l'eliminazione di americani anche all'estero. Magari trasferendo alle forze armate le competenze per i droni della Cia. E questo sarebbe il passo nel senso della «trasparenza» e in quello dell'«equilibrio tra la sicurezza e la protezione delle libertà».

Un punto dolente per Obama, quello delle libertà. I media lo attaccano per le intercettazioni ai giornalisti della Associated Press. Le organizzazioni per i diritti umani, che anche hanno protestato al riguardo, gli ricordano quel che ha promesso in campagna elettorale: chiudere Guantanamo. Nella prigione militare, 103 detenuti su 166 sono in sciopero della fame e nessuno dei trasferimenti annunciati è stato effettuato nel 2013. Obama ha di nuovo promesso che raddoppierà gli sforzi per chiudere il lager.

La nuova News Corp: Sarà un'occasione per raggiungere nuovi traguardi e «rifare tutto da capo». Così Rupert Murdoch ha raccontato al Financial Times la «nuova News Corp», la società di cui resterà amministratore delegato e presidente: già nei giorni scorsi aveva annunciato la divisione del gruppo in due parti. Dal 28 giugno infatti ci sarà una divisione editoriale e una entertainment, del tutto separate, ma entrambe guidate da Murdoch.

Assolto ex capo intelligence serba per crimini Bosnia: Il Tribunale penale internazionale (Tpi) ha assolto l'ex capo dell'intelligence serba Jovica Stanisic e il vice di allora, che erano accusati di aver messo in campo squadre della morte durante il conflitto di Bosnia dei primi anni '90.

Riforma favorirà alunni che studiano religione

L'insegnamento della religione nelle scuole spagnole sarà di nuovo una delle materie preferenziali per ottenere borse di studio: è una delle misure più polemiche della nuova legge di riforma scolastica voluta dal governo conservatore del Partido popular (Pp) di Mariano Rajoy.

Siria: Numero di profughi ha superato 1,5 milioni

Il numero di profughi siriani ha superato 1,5 milioni. Lo ha fatto sapere il portavoce dell'Unhcr, l'agenzia delle Nazioni unite per i rifugiati, Dan McNorton, sottolineando che si tratta soltanto delle persone registrate con le autorità, il che "vuol dire purtroppo che il numero reale è molto più alto". Dall'inizio dell'anno, ha detto McNorton, l'agenzia ha registrato quasi mille profughi, ma molti altri siriani non hanno effettuato la procedura per motivi di sicurezza. La maggior parte di rifugiati scappa in Giordania e Libano; ciascuno dei due Paesi ospita più di 470mila siriani. La Siria ha una popolazione di 23 milioni di persone.

Ue: 26% dei gay ha subito attacchi

Suscita preoccupazioni un sondaggio sull'omofobia condotto nei paesi dell'Unione Europea più la Croazia. Secondo quanto riporta il sito web della Bbc, il sondaggio, condotto dall'Agenzia per i diritti fondamentali dell'Ue, ha riguardato un campione di 93.000 persone omosessuali, e un quarto di essi (il 26%) ha ammesso di aver subito attacchi o minacce negli ultimi cinque anni.

Governo deve avviare colloqui con talebani

Il futuro primo ministro del Pakistan, Nawaz Sharif, ha sollecitato l'avvio di negoziati con i talebani. "Ogni opzione - ha affermato - dovrebbe essere sperimentata e le armi non sono la soluzione di tutti i problemi. Perché non dovremmo sederci e parlare, avviare un dialogo?". Il terrorismo,

ha affermato Sharif in un discorso a membri del suo partito a Lahore, è uno dei più gravi problemi del Paese e le offerte di colloqui avanzate dai talebani "dovrebbero essere prese sul serio".

E' delitto insultare carabinieri

In Cile, le organizzazioni sociali invitano a scendere in piazza contro il governo di Sebastian Pinera e le misure neoliberiste che hanno funestato il paese e che hanno colpito soprattutto il diritto alla salute e all'istruzione. Particolarmente contestata, la legge sulla pesca, che lascia ancora più mano libera alle grandi imprese. Recentemente, gli studenti - protagonisti di memorabili proteste nel paese - hanno chiesto a Pinera di pronunciarsi, durante il suo ultimo discorso, a favore della promessa riforma dell'educazione, ma senza esito. In Cile, solo il 25% del sistema educativo è finanziato dallo stato, mentre il 75% dipende dai contributi monetari degli studenti, che si indebitano insieme alle famiglie per usufruire di un pessimo sistema universitario. Lo stato garantisce solo la gratuità della scuola elementare. L'impianto è rimasto quello imposto durante la dittatura militare di Augusto Pinochet (1973-1990), che ha distrutto il sistema pubblico messo in campo dal socialista Salvador Allende. In compenso, Pinera ha proposto di considerare come un delitto l'insulto rivolto ai carabinieri.

Morales è candidato anche nel 2014

Mentre sta cercando di portare a soluzione il conflitto aperto dalla Centrale operaia boliviana (Cob) per chiedere la riforma della legge sulle pensioni, il governo boliviano ha dato il benestare alla nuova normativa che consentirà al presidente Evo Morales e al suo vice Alvaro Garcia Linera di candidarsi nuovamente alle elezioni del 2014. Eletto per la prima volta nel 2005 per il mandato 2006-2011, Morales non lo ha però terminato perché, nel 2009, si è ripresentato per il quinquennio 2010-2015 in base alla nuova Costituzione, entrata in vigore dopo essere stata

approvata per referendum dal 90,24% dei cittadini.

Escalation di rivolte

Maggio di contrattazione e scioperi non autorizzati in Sudafrica. A infiammare la regione di Rustenburg sono stavolta gli scontri tra i lavoratori della miniera di cromo della tedesca Lanxess e le guardie di sicurezza culminati il 21 maggio in una sassaiola sedata con proiettili di gomma. Le proteste pare siano iniziate il 16 maggio scorso in seguito a una disputa sui bonus salariali annuali. Intanto, un altro focolaio di tensioni si è aperto in East London, presso la sede della Mercedes-Benz, dove uno sciopero di due giorni, anche questo non autorizzato, è terminato con le richieste del National Union of Metal Workers of South Africa (Numsa) di un aumento salariale del 20% per l'intero settore metalmeccanico. Questi scioperi fanno temere un'escalation di disordini dopo il taglio di 6 mila posti lavoro previsti dal nuovo piano di risanamento del colosso del platino Anglo American Platinum (Amplats), le proteste alla miniera della britannica Lonmin e le forti rivalità tra i due maggiori sindacati del settore minerario.

In piazza per i salari

In Bangladesh, la polizia ha sparato proiettili di gomma per disperdere migliaia di operai del settore tessile che manifestavano per chiedere un aumento salariale. I manifestanti avevano bloccato l'accesso a un'autostrada nella zona industriale di Ashulia, alla periferia della capitale, dove si trovano centinaia di fabbriche che lavorano per grandi gruppi occidentali come l'americana Walmart o la francese Carrefour. Le fabbriche avevano chiuso per qualche giorno la settimana scorsa per le violente manifestazioni operaie seguite al crollo di Rana Plaza che ha ucciso 1127 lavoratori, pagati anche 38 dollari al mese. Venerdì l'Associazione dei fabbricanti e degli esportatori del tessile ha però riaperto, sostenendo che le fabbriche godono della «più grande sicurezza».

Reforms to encourage students studying religion

The teaching of religion in Spanish schools is to become again one of the preferred subjects available to obtain scholarships. This is one of the more controversial measures in the new educational reform laws proposed by the conservative government of the Partido Popular (PP) of Mariano Rajoy.

Syria: Refugee numbers now exceed 1.5 million

The number of Syrian refugees has passed 1.5 million, according to the United Nations agency for refugees (UNHCR) spokesman Dan McNorton, who stressed that these persons are only those registered with the authorities which “unfortunately means that the actual number is much higher.” So far this year, said McNorton, the agency has recorded nearly a thousand refugees, but many Syrians have not carried out the official process for fear of their safety. The majority of refugees have fled to Jordan and Lebanon, with both countries accepting 470 thousand Syrians each. Syria is a country with a population of 23 million people.

EU: 26% of gays have been assaulted

A new survey on homophobia conducted in The European Union countries plus Croatia has raised concerns. According to the report posted on the BBC website, the survey conducted by the EU's Agency for Fundamental Rights covering a sample of 93,000 homosexual persons, a quarter of them (26%) admitted to having experienced physical attacks or threats within the last five years.

Government must begin talks with Taliban

The future prime minister of Pakistan, Nawaz Sharif, has called for the opening of negotiations with the Taliban. “Every option,” he said, “must be tried and arms are not the solutions to all problems. Why not sit down to talk and begin a dialogue?” Terrorism, Sharif said in a speech to members

of his party in Lahore, is one of the country's most serious problems and offers of talks made by the Taliban “should be considered seriously.”

Insulting a policeman is a crime

In Chile, social organizations are calling for street protests against the government of Sebastian Pinera and the neofree-market measures that have beset the country, especially neglecting the rights of health and education. Particularly contentious is the Fisheries Act that increases further the free hand of the large companies. Recently, students – who led memorable protests in the country previously – called for Pinera to comment during his last speech, in favour of education reform, but to no avail. In Chile, only 25% of the education system is state financed, while 75% depends on fee-paying students who go into debt together with families to utilize a bad university system. The state guarantees only the gratuity of elementary school. The existing system remains the one imposed during the military dictatorship of Augusto Pinochet (1973-1990), that destroyed the public education system put in place by the Socialist Salvador Allende. To make up for this, Pinera has proposed to make insulting the carabinieri (police) a crime.

Morales is candidate also in 2014

While trying to find a solution to the open conflict with the Bolivian Workers Central (COB) over reforms of pension laws, the Bolivian government has authorised new legislation that will allow President Evo Morales and his deputy Alvaro Garcia Linera to stand again for the 2014 elections. Elected for the first time in 2005 for the 2006-2011 mandate, Morales was not finished however, because in 2009 he ran again for the 2010-2015 term based on the new Constitution, that came into force after being approved by referendum by 90.24% of the citizens.

Escalation of riots

May was a month of collective bargaining and unauthorized strikes in South Africa. Inflaming the region of Rustenburg this time was clashes between miners at the German Lanxess chromium mine and security guards culminating on 21 May in stone-throwing workers being quelled with rubber bullets. The protests appear to have started on 16 May after a dispute over annual salary bonuses. Meanwhile, another hotbed of tensions has flared up in East London at the headquarters of Mercedes-Benz where a two-day strike, also unauthorized, ended with demands by the National Union of Metalworkers of South Africa (NUMSA) for a 20% wage rise for the entire engineering industry. These strikes have raised fears of an escalation of unrest after the axing of 6,000 jobs expected under the new restructuring plan of the platinum giant Anglo-American Platinum (Amplats), the protests at the British mine, Lonmin, and the strong rivalry between the two major mining sector unions.

In the streets over wages

In Bangladesh police fired rubber bullets to disperse thousands of workers in the textile industry who were demonstrating for a wage increase. The protestors blocked access to a highway in the industrial zone of Ashulia, on the outskirts of the capital, where there are hundreds of factories that work for large western groups like the American Walmart or the French Carrefour. The factories had closed for a few days the week before due to the violent workers' demonstrations after the Rana Plaza building collapse that killed 1,127 workers who were paid a mere 38 dollars a month. By the Friday, the Association of Textile Manufacturers and Exporters had again reopened, arguing that the factories enjoy “greater safety.”



Boom bici, dopo 48 anni vendite superano quelle dell'auto

Con la crisi gli italiani vanno bicicletta. Per la prima volta dopo 48 anni l'acquisto delle bici ha superato quello delle auto. A comunicarlo è il sottosegretario alle Infrastrutture e Trasporti, Erasmo D'Angelis, nel corso della 13esima conferenza nazionale sul Mobility Management e la mobilità sostenibile, promossa da Euromobility a Bologna il mese scorso.

Aereo Solar Impulse completa seconda tappa viaggio attraverso Usa

Il Solar Impulse, aereo completamente alimentato dall'energia solare, è atterrato all'aeroporto di Dallas-Fort Worth, in Texas, completando così la seconda tappa del suo viaggio attraverso gli Stati Uniti. Obiettivo dell'impresa è proprio trasformare il Solar Impulse nel primo velivolo senza carburante, in grado di viaggiare giorno e notte, ad attraversare per intero gli Usa. La prima tappa era partita ai primi di maggio dalla California, con atterraggio a Phoenix. L'aereo è decollato il 22 maggio dall'aeroporto dell'Arizona ed è arrivato nella mattinata locale il giorno prossimo in Texas. Da Dallas, il Solar Impulse farà visita all'aeroporto Lambert di St. Louis, al Dulles di Washington e infine al John F. Kennedy di New York. Ogni tappa dura circa venti ore e a ogni fermata il velivolo resta in aeroporto per alcuni giorni. Il pilota, André Borschberg, è uno dei progettisti del Solar Impulse insieme a Bertrand Piccard.

Unesco riconosce 'Garbage Patch'

La terra ha, simbolicamente, un nuovo stato, il Garbage Patch State, cioè lo stato delle immondizie.

Il Garbage Patch State, pur non comparando su nessuna carta geografica e non avendo confini definiti, ha ormai una capitale, Garbandia, una sua costituzione, un governo e una bandiera nazionale (azzurra, come il mare, con vortici rossi come quelli che sul Pacifico - ma anche nel mare dei Sargassi nell'Atlantico e nell'Oceano Indiano - hanno convogliato e riunito in cinque isole tonnellate di rifiuti portati dai fiumi o scaricati dalle navi).

A dare una forma al nuovo Stato ci ha pensato l'artista italiana Maria Cristina Finucci: per l'occasione l'artista ha realizzato, in collaborazione con l'Università veneziana Cà Foscari e con il patrocinio del Ministero dell'Ambiente, 'Wasteland' ('terra desolata, in riferimento al celebre poema di Thomas Stearns Eliot), un'installazione formata da migliaia di tappi di plastica colorati racchiusi in sacchetti trasparenti a simboleggiare quest'enorme continente di rifiuti fluttuante che inquina il nostro mare.

L'opera sarà esposta durante il periodo della Biennale di Venezia, dal 29 maggio al 24 novembre, all'Università Ca Foscari, eletta sede del padiglione del Garbage Patch State. E' aperto anche un sito internet (www.thegarbagepatchstate.org), un profilo facebook e presto sarà organizzato un flash mob.

"Qualche anno fa fui colpita dalla notizia di un'isola fatta di rifiuti plastici, grande quanto il Texas e profonda trenta metri. Questa iniziativa vuole sensibilizzare l'opinione pubblica a tutela dell'ambiente, patrimonio comune - spiega l'artista -. Il cosiddetto 'garbage patch' è uno dei più gravi fenomeni di inquinamento creato dalla plastica dispersa e trascinata in mare dalle correnti in un unico luogo. Un fenomeno che sta assumendo le dimensioni di un vero e proprio continente in continua crescita". E aggiunge: "Il riconoscimento dello stato come entità concreta, anche se fittizia, darà corpo a un problema che, seppure diffuso su scala planetaria, non assume ancora agli occhi dell'opinione pubblica una consistenza tangibile". "Ognuno di noi è responsabile di questa realtà - conclude - in sessant'anni siamo riusciti a modificare la geografia del pianeta. Questo stato d'immondizie non può più restare nascosto. Non buttate la plastica in mare. Non fate aumentare questo stato perché anche se non si vede, o ha un bell'aspetto colorato, è nostro nemico. E' pericolosissimo per l'ambiente e per l'uomo". "La negligenza e la cecità - osserva anche la direttrice generale dell'Unesco Irina Bokova - mettono in pericolo la natura, i pesci e l'ecosistema marino. L'iniziativa della Finucci ci mette di fronte alla nostra responsabilità verso un pianeta che ci accoglie e nutre e verso le generazioni future".

Germania batte Italia e Spagna su acque balneabili

L'Italia si piazza solo ottava tra i paesi europei sulla qualità dell'acqua nelle zone di balneazione, e anche se la penisola registra valori superiori alla media finisce perfino due posizioni dietro alla Germania, non certo rinomata per le sue spiagge. Per non parlare del Lussemburgo, che primeggia a pari merito con Cipro secondo la graduatoria inserita nel rapporto annuale sulla qualità delle acque di balneazione in Europa, stilato dall'Agenzia europea dell'ambiente.

Acqua/Oltre metà di quelle di superficie contaminate da pesticidi

Secondo l'ultimo "Rapporto nazionale pesticidi nelle acque", redatto dall'ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale) attraverso dati Raccolti da Regioni e Agenzie regionali per la protezione dell'ambiente: la maggior parte delle acque sul territorio nazionale risulta compromessa.



La kava riduce i sintomi di ansia

La kava, una pianta delle isole del Pacifico la cui bevanda prodotta dalle radici viene usata tradizionalmente prima di importanti riti religiosi, riunioni di capi e altre cerimonie, riduce significativamente i sintomi di ansia cronica. Il primo studio clinico al mondo sulle sue proprietà medicinali, guidato dall'Università di Melbourne, dimostra che la kava può essere un trattamento alternativo ai farmaci per le centinaia di migliaia di persone che soffrono di Disturbo di ansia generalizzato (Dag), in cui l'ansia non è concentrata o elicitata da un particolare oggetto o situazione.

Si tratta di un disturbo complesso che ha effetti significativi nella vita quotidiana di chi ne soffre, scrive il prof Jerome Sarris del Dipartimento di Psichiatria dell'ateneo, sul *Journal of Clinical Psychopharmacology*. I farmaci esistenti hanno un modesto effetto clinico e sono quindi necessarie nuove opzioni efficaci per trattarlo, sostiene. "In questo studio abbiamo potuto dimostrare che la kava offre un'alternativa naturale per il trattamento dell'ansia clinica cronica. A differenza di altre opzioni, comporta meno rischi di dipendenza e un minore potenziale di effetti collaterali", aggiunge. Nell'uso tradizionale la kava ha un effetto sedativo ed è consumata principalmente come rilassante senza effetti sulla lucidità mentale. I principi attivi responsabili di quest'azione sono dei derivati fenilpropanici detti kavalattoni, dei quali ne sono stati identificati almeno 15, tutti psicoattivi.

Ecosistemi in pericolo

È ben documentato che il nostro pianeta perde sempre più specie di animali e di piante, ma ora un gruppo internazionale di scienziati sta compilando una 'lista rossa' che identifica gli ecosistemi sull'orlo del collasso.

Il rapporto globale, simile a ciò che già esiste per specie animali e vegetali minacciate, o vulnerabili o sull'orlo di estinzione, viene compilato sotto la guida di scienziati australiani, in collaborazione con l'ente affiliato all'Onu, l'Unione Internazionale per la Conservazione della Natura (Iucn).

Il nuovo metodo attribuisce una graduatoria agli ecosistemi, comprendenti le piante e gli animali esistenti nell'area di terra o di acqua che interagiscono fra loro, spiega il principale responsabile della ricerca, David Keith dell'Università del Nuovo Galles del sud, sulla rivista *PLoS ONE*. In cima all'attenzione la 'lista rossa' di ecosistemi criticamente in pericolo, seguiti dai vulnerabili in pericolo e dai quasi minacciati. Invece dell'estinzione, come per gli animali, si dichiara infine il 'collasso' di un ecosistema. Lo studio mira a completare il censimento entro il 2025 ma intanto, dei 20 ecosistemi finora studiati attorno al mondo, è stato dichiarato il collasso del lago di Aral in Asia centrale, una volta fra i più estesi del mondo ma quasi prosciugato per irrigazione negli anni 1960 e ora quasi scomparso, con la morte di molte specie di pesci e l'emersione di sali tossici e di distese di polvere. La lista rossa non risparmia l'Australia dove identifica otto ecosistemi criticamente in pericolo, fra cui le terre umide presso la foce del fiume Murray, il più lungo del continente.

"Per la prima volta possiamo mettere insieme un sistema di valutazione del rischio per gli ecosistemi a un livello molto più ampio di quello delle specie", spiega Keith. Dei cinque criteri usati, due riguardano le caratteristiche dell'ecosistema, con che rapidità esso declina e l'estensione della sua area. Due criteri riguardano le funzioni ecologiche, i processi biologici e come interagiscono, e le caratteristiche del clima fisico, dell'acqua etc. "Il quinto criterio mette insieme tutti questi fattori", aggiunge lo scienziato. Grazie a un esame più ampio degli ambienti in cui vivono le specie di animali e di piante, gli scienziati sperano di avere maggiore successo nel salvarle, "in un periodo di perdita senza precedenti di biodiversità", sostiene Keith.

Scienza unanime su impatto umano, ma non opinione pubblica

La conclusione che il cambiamento climatico sia causato dalle attività umane incontra ancora notevole scetticismo nel pubblico di molti paesi avanzati, ma l'incertezza in materia è al contrario rarissima fra gli scienziati. È il risultato di un esame di quasi 12 mila relazioni scientifiche sottoposte a revisione paritaria e pubblicate fra il 1991 e il 2011 – l'analisi comparativa più estesa finora condotta in materia. La ricerca guidata da John Cook dell'Università del Queensland fondatore del sito *web skepticalscience.com*, mostra che il 97,1% degli scienziati sostiene che sono gli esseri umani i responsabili del riscaldamento globale. Solo l'1,9% respinge tale posizione. Lo studio è in contrasto con la credenza diffusa nel pubblico, secondo cui gli esperti sono divisi, il che "rende più difficile guadagnare sostegno a misure politiche per frenare il cambiamento climatico", scrive Cook. I sondaggi di opinione in alcuni paesi mostrano la credenza diffusa secondo cui gli scienziati sono divisi fra chi crede che il cambiamento climatico sia causato da attività umane, e chi lo spiega con altre cause come le oscillazioni naturali o la macchie solari.

Pensioni/ Baretta: Flessibilità è possibile,risolverebbe problemi

Rendere il sistema pensionistico più flessibile, con un pensionamento 'anticipato' in cambio di un assegno ridotto "è possibile". Lo ha detto il sottosegretario all'Economia, Pier Paolo Baretta, intervenuto a Radio Anch'io. "Penso sia possibile - ha spiegato - e ci sono molti conti che lo consentono. Questo risoverebbe molti problemi come gli esodati".

Giapponese 80enne in vetta all'Everest, da record

Un alpinista giapponese di 80 anni ha raggiunto la vetta dell'Everest, conquistando così il record dell'uomo più vecchio che abbia mai toccato la punta della montagna più alta del mondo. Yuichiro Miura, che aveva già scalato l'Everest a 70 anni e poi ancora a 75 anni, ha raggiunto la vetta il 23 maggio.

Missione imprenditoriale Promocatanzaro

È giunta il 23 maggio a Sydney una nutrita delegazione di imprese attive in Calabria, per una missione di promozione nel sistema territoriale australiano e per avviare contatti commerciali e istituzionali con controparti locali. La missione è stata organizzata da Promocatanzaro, Azienda Speciale della Camera di Commercio di Catanzaro. È stata inserita dall'Unione Nazionale delle Camere di Commercio Italiane nel programma promozionale del sistema camerale 2013 ed è organizzata in loco dalla Camera di Commercio Italiana a Sydney.

Guida la delegazione il Presidente di Promocatanzaro, Raffaele Mostaccioli, affiancato da Antonio Panzarella dell'Unione Regionale delle Camere di Commercio della Calabria, da Roberta Almatelli per Mondimpresa e da Giovanna Ceccherini, incaricata a tenere due seminari su 'Il turismo in Italia' e 'Dieta Mediterranea'.

Le 15 aziende che prendono parte all'iniziativa sono attive nella produzione di alimentari, vini e distillati, dolci e prodotti da forno, olio e sott'oli. È inoltre rappresentato l'Incubatore di imprese con sede presso l'Università della Calabria. A margine degli incontri 'Back to Back' è stata allestita un'esposizione dei prodotti delle aziende partecipanti, anche ai fini della degustazione, presso il Club Marconi, il più grande club di italiani in Australia, in occasione dei festeggiamenti per la Festa della Repubblica.

PATRONATO INCA-CGIL

Istituto Nazionale Confederale di Assistenza / Italian Migrant Welfare Inc.

VICTORIA

Coburg Tel. 9383 2255
354 Sydney Rd Coburg VIC 3058
(lunedì al venerdì, 9am-1pm & 3pm-5pm)

NEW SOUTH WALES

Leichhardt Tel. 9560 0508 /9560 0646
44 Edith St Leichhardt NSW 2040
(lunedì al venerdì, 9am - 5pm)
Canterbury Tel. 9789 3744
Bankstown Migrant Centre
22 Anglo Rd Campsie 2194;
(lunedì 9am - 1pm)

WESTERN AUSTRALIA

Fremantle Tel. 08/9335 2897
45 Marine Terrace, Fremantle WA 6959
(lunedì al venerdì 8.30am-12.30pm, 1.30pm-3.30pm)
North Perth Tel. 08/9443 5985
43 Scarborough Beach Rd, North Perth
(martedì e giovedì, 9am-12pm)

COORDINAMENTO FEDERALE

Coordinatore INCA Australia
Ben Boccabella
Tel. (03) 9383 2255/9383 2356
FAX. (03)9386 0706
PO Box 80 Coburg VIC 3058
melbourne.australia@inca.it
354 Sydney Rd Coburg, VIC 3058

SOUTH AUSTRALIA

Adelaide Tel. 8231 0908
15 Lowe St, Adelaide 5000
(lunedì al venerdì, 9am-1pm, 2pm-4pm)
Campbelltown Tel. 8336 9511
C/-APAIA 2 Newton Rd
Campbelltown 5074
(lunedì e martedì 9am-12pm)
Findon Tel. 8243 2312
C/- APAIA 189 Findon Rd, Findon
(giovedì e venerdì, 9am - 12pm)

Gentile Ministro,

il Com.It.Es. del South Australia si congratula, anche a nome della comunità italiana qui residente, per la nomina a Ministro degli Affari Esteri e Le porge un caloroso augurio di buon lavoro. La questione che si desidera segnalare riguarda soprattutto il futuro del Consolato di Adelaide, e, in modo più generale, i seguenti temi, in quanto riguardano tutti gli Italiani all'Estero: l'insegnamento della lingua e cultura italiana all'estero e la riforma della Legge 153/71; il rinnovo dei Com.It.Es. e del CGIE e le rispettive riforme; il rilancio delle Camere di Commercio.

La mancanza di sensibilità e disponibilità al dialogo dell'ultimo governo Berlusconi, soprattutto dell'allora sottosegretario al Ministero degli Affari Esteri con delega agli Italiani nel Mondo, sen. Mantica, ha incrinato profondamente i rapporti tra Stato e cittadini italiani residenti nel South Australia. Non sono bastati i moltissimi interventi quali la petizione di 15.000 firme presentata al sottosegretario Mantica, la dimostrazione popolare davanti alla sede del Consolato, gli interventi presso il governo dell'ex Primo Ministro Kevin Rudd e dell'ex Premier del South Australia Mike Rann e di numerosi parlamentari federali e statali, tra cui quello dell'allora Ministro per gli Affari Multiculturali del South Australia, on. Grace Portolesi - la quale nell'incontro con Mantica aveva ribadito la posizione negativa del governo all'annunciata chiusura del Consolato di Adelaide - né dei continui appelli del Com.It.Es. stesso e della comunità, a scongiurare la chiusura del Consolato di Adelaide. Solo la caduta del governo ha interrotto la politica di ridimensionamento della rete diplomatica consolare portando al congelamento della decisione di chiudere il Consolato di Adelaide.

Il Com.It.Es. del South Australia si augura che il nuovo governo si occupi, oltre che della grave situazione di crisi in Italia, anche del ripristino dei rapporti con gli Italiani all'Estero e del rilancio dell'immagine dell'Italia all'estero attraverso una politica di rinnovamento della rete diplomatica consolare e di tutti gli altri organismi istituzionali, quali i Com.It.Es.

Il Com.It.Es. ritiene opportuno mettere al corrente che ad Adelaide la comunità italiana è la più numerosa rispetto a tutte le altre comunità etniche; gli Italiani iscritti all'AIRE sono circa 15.000 e 90.000 sono i residenti di origini italiane; lo Stato del South Australia ha stipulato con il governo italiano un "Memorandum of Understanding" sull'insegnamento della lingua e cultura italiana e vari accordi di natura diversa con alcune Regioni italiane tra cui la Campania, la Calabria, la Puglia, la Basilicata e con la Provincia di Trento; la presenza di compagnie italiane in questo Stato è aumentata notevolmente negli ultimi anni con ottimi risultati economici. Sembra perfino superfluo affermare che l'insegnamento e la diffusione della lingua e cultura italiana all'estero sia d'importanza fondamentale al mantenimento dell'identità delle nostre comunità sparse in tutto il mondo, ma nello stesso

Apello dal Comites SA al Ministro degli Affari Esteri, l'On. Emma Bonino

tempo il Com.It.Es. ritiene fondamentale anche per l'Italia riconoscere concretamente, sia dal punto di vista storico che economico, il grande ruolo degli Italiani nel mondo che in un secolo hanno promosso settori importanti dell'economia italiana come il turismo, il commercio e tutto ciò che è made in Italy, per non parlare delle famose rimesse che hanno avuto un notevole ruolo nello sviluppo dell'Italia. Bisogna riprendere il cammino che è stato interrotto dai precedenti governi, che hanno quasi azzerato i contributi alla lingua, e ritrovare un giusto ed equilibrato contesto della lingua a livello internazionale, anche attraverso la riforma della ormai vecchia e superata Legge 153/71. Occorre una nuova Legge che miri ad internazionalizzare l'Italia anche attraverso l'insegnamento e la diffusione della lingua e cultura, non più rivolta esclusivamente agli Italiani all'estero e ai loro discendenti, ma aperta al mondo intero.

Il Com.It.Es. del South Australia spera che si arrivi al più presto a nuove elezioni dei Com.It.Es. e del CGIE - che nel 2014 vedranno raddoppiati gli anni del loro mandato - dopo aver messo in atto una riforma che dia maggiori poteri ai Com.It.Es. sul territorio e al CGIE nei confronti del governo e del Parlamento.

Le Camere di Commercio rappresentano da moltissimi anni le realtà commerciali tra l'Italia e l'Australia e sono l'espressione di quella comunità imprenditoriale locale italiana che continua a promuovere il 'Made in Italy' tramite il commercio. Il ruolo di queste istituzioni resta sempre importante, particolarmente in South Australia dove non esiste un Ufficio Commerciale presso il Consolato d'Italia, per cui l'interazione e il rapporto tra questi enti è indispensabile, non solo per l'appoggio e il supporto alle aziende italiane, ma anche per affrontare le tante esigenze dei nuovi contatti e ditte italiane che in questo momento cercano nuovi mercati ed opportunità. Negli ultimi anni sono state introdotte nuove strategie economiche per quanto riguarda le Camere di Commercio Italiane all'Estero, soprattutto nell'ambito della riduzione e redistribuzione dei fondi. La Camera di Commercio Italiana di Adelaide ha finora saputo gestire la difficilissima situazione, ma si auspica un continuo appoggio e un incremento delle risorse per garantire una presenza e un servizio alle aziende italiane che operano in questo stato.

In attesa di un Suo cortese riscontro, Le porgiamo i più distinti saluti.

Il Presidente del Com.It.Es SA Cav. Vincenzo Papandrea

Viaggio nel labirinto dei neologismi entrati nel linguaggio comune ed espressione della storia politica del nostro paese.

Nulla più dell'attualità offre continui e interessanti spunti di discussione sul percorso evolutivo dell'italiano. Dopo la nomina di Papa Bergoglio, che ha richiamato l'attenzione sul ruolo fondamentale della Chiesa Cattolica nella diffusione della lingua, è ora la volta di riflettere sull'influenza esercitata dalla nostra complicata situazione politica. Tra i linguaggi settoriali, infatti, quello politico occupa una posizione preminente poiché nessun altro idioma è, da questo punto di vista, così vivo, fertile e creativo come l'italiano. Nessuno meglio dei nostri "cari onorevoli" è capace di inventare e coniare con una tale rapidità e frequenza, un lessico sempre nuovo e in grado di riassumere efficacemente, anche in una sola parola, concetti complessi e difficili da spiegare. Termini come "porcellum" e "inciucio", solo per citarne alcuni, sono ormai entrati nel parlato comune e non sono automaticamente traducibili in un'altra lingua.

Infanzia/ 'rubato' futuro"

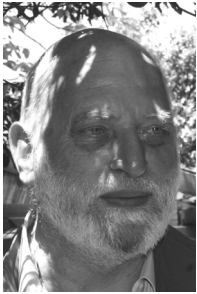
E' un vero e proprio furto di futuro quello in corso ai danni dei bambini, adolescenti e giovani che vivono in Italia. La povertà, nelle sue varie forme - sociale, economica, d'istruzione, di lavoro - li sta colpendo come non mai derubandoli di prospettive ed opportunità. E con il futuro di chi è giovane oggi si sta disintegrando il futuro dell'Italia tutta. E' lo scenario che emerge dal dossier di Save the Children 'L'isola che non sarà', diffuso insieme all'indagine *Le paure per il futuro dei ragazzi e genitori italiani*, realizzata da Ipsos in occasione del lancio della campagna 'Allarme infanzia, a sostegno dell'infanzia a rischio in Italia'. Attraverso di essa Save the Children denuncia "il gravissimo deficit di futuro delle giovani generazioni" e chiede "una massiccia mobilitazione dell'opinione pubblica affinché le istituzioni mettano in campo interventi urgenti e strutturali in favore di minori e giovani, sempre più minacciati nel diritto ad una vita dignitosa". Inoltre, dalla ricerca emerge che il 31% di madri e padri italiani infatti ammette di non poter pagare l'università dei figli.

L'italiano della politica

Se il discorso politico varia in base al media/canale utilizzato (dalla comunicazione istituzionale al dibattito televisivo, dai comizi alle conferenze stampa, dalle interviste ai comunicati di partito fino agli interventi sul web), i nostri "abili" rappresentanti sono diventati dei veri maestri dell'arte di elaborare originali strategie comunicative per convincere e persuadere emotivamente milioni di cittadini.

Il periodo storico, le condizioni socio-economiche, le campagne elettorali e le relazioni fra le forze politiche sono alcune delle numerose variabili che condizionano sensibilmente la produzione dei messaggi. Ecco allora che se il passaggio dalla Prima alla Seconda Repubblica è stato segnato dall'abbandono del classico politichese, basato sull'intenzionale adozione di termini incomprensibili, l'avvento della Terza Repubblica, si distingue per fenomeni linguistici che hanno profondamente trascinato verso il basso il livello della lingua di Dante.

Per quanto oscuro e inutilmente complicato, il vecchio politichese era comunque un codice raffinato, colto, educato, dove le parolacce non erano ammesse. Oggi, invece, l'intero vocabolario della politica è vergognosamente volgare e scadente, demerito dell'affermazione di partiti populistici che hanno imposto il cosiddetto genese. Ma se inizialmente questo stile comunicativo più colloquiale e diretto, sembrava aver rivoluzionato il modo di esprimersi dei nostri politici, avvicinandoli all'elettorato, nel corso degli ultimi anni, il genese si è trasformato in vero e proprio turpiloquio. Ora, dopo una generale diffusione dell'antipolitica incentrata sull'invettiva, sugli insulti, sull'attacco e sulla denigrazione dell'avversario, l'ultima tendenza sembra quella di essere tornati ad una sorta di "neopolitichese". Tuttavia, mentre nella Prima Repubblica l'astrazione delle formule si reggeva comunque su un paese in crescita, i nuovi lemmi galleggiano sul vuoto di una nazione in declino che tenta attraverso una ridefinizione linguistica di colmare questo gap. Ne sono un esempio lampante le voci "governo di cambiamento" o "di larghe intese", "ribaltone", "grande coalizione" che vogliono dire tutto e niente. Ma ecco che in un momento storico caratterizzato da debolezza di pensiero, mancanza di approfondimenti, assenza di valori e massiccio ricorso agli slogan, arriva in soccorso le nuove tecnologie. L'Apple Store ha infatti realizzato e messo in vendita un programma chiamato "Politichese", scaricabile su iPhone e iPod touch, che può generare fino a 268 milioni di combinazioni di frasi finalizzate a lasciare il pubblico nel dubbio di averci capito qualcosa. Se questo è il futuro, ne vedremo delle belle!



Parlando di parole

Francesco Berrettini

OSSIMORO (sost.masch.)

Voce dotta ,dal greco oxymoros, o xys=acuto,+moros=sciocco (acuto sotto un'apparente stupidità). Si può leggere indifferentemente con l'accento sulla i o sulla seconda o

L'ossimoro è una figura retorica consistente nell'accostare parole di significato opposto nell'ambito della stessa espressione; cioè un procedimento retorico che consiste nell'accostare a una parola un'altra parola di senso contrario (ad es.: un assordante silenzio, una complessa semplicità, una pazza saggezza, ecc.). Più in generale ossimoro significa "contraddizione in termini"; di una persona si dice "sei un ossimoro vivente" quando si vuole mettere in risalto aspetti contrastanti e contraddittori della sua personalità.

In Italia l'attuale governo viene da alcuni definito un ossimoro in quanto è costituito da due partiti, (il Partito Democratico PD, e il Popolo Della Libertà PDL) che si sono apertamente ed aspramente combattuti per 20 anni e che non hanno praticamente nulla in comune, ma che tuttavia sono costretti a stare insieme al governo in mancanza di alternative a causa di un corpo elettorale diviso in 3 parti equivalenti, nessuna delle quali sufficiente a governare da sola e con una delle parti (il Movimento 5 Stelle di Peppe Grillo) che si è chiamato fuori da qualsiasi alleanza con chicchessia.

Ego sviluppato non produce buoni risultati

Gli studenti universitari convinti di meritare i voti più alti negli esami sono quelli con maggiore probabilità di bocciatura. Lo indica una ricerca dell'Università di Otago in Nuova Zelanda, che conferma come le giovani generazioni abbiano un sempre più forte senso di 'entitlement', di ciò che spetterebbe loro di diritto. I ricercatori, guidati dalla docente di Scienze della Salute Donna Anderson, hanno seguito i progressi di 300 studenti di marketing e concludono che chi ha un'opinione esagerata di ciò che merita tende a trovare gli esami più difficili del previsto, rispetto a chi si assume le proprie responsabilità ed è internamente motivato a riuscire.

Gli studenti più spinti dall'ego sono a maggior rischio di fallire quando trovano l'esame più difficile del previsto. "Questo indica che alte aspettative ed eccesso di stress non vanno bene insieme", scrive Anderson sull'International Journal of Higher Education. I risultati confermano inoltre la nozione che gli studenti con un alto senso di entitlement credono che le altre persone siano responsabili del loro successo o fallimento, e quindi sono meno motivate a un maggiore sforzo quando è necessario.

Lo studio è il primo a livello internazionale a dimostrare che il cosiddetto 'excessive entitlement' interferisce con l'effettiva riuscita davanti alle sfide dello studio universitario. E raccomanda che agli studenti sia insegnata la responsabilità personale, oltre alle materie accademiche.

Secondo il prof. Jamin Halberstadt dello stesso ateneo, che ha supervisionato lo studio, è sempre più evidente che i giovani della cosiddetta Generazione Y, i nati fra gli anni '80 e il 2000, tendono ad avere un senso "gonfiato" di ciò che loro spetta di diritto, e questo è "altamente problematico" in un sistema educativo sempre più del tipo 'utente paga'. "Quando si paga per avere una laurea, questa diventa più come un prodotto che si compra, e ciò può creare aspettative su ciò di cui si ha diritto in cambio", ha detto a NZ Newswire.

Bambini con disabilità i più emarginati al mondo

Circa 93 milioni di bambini, uno su 20 tra quanti hanno meno di 14 anni, convivono con una disabilità moderata o grave. E nei Paesi in via di sviluppo i bambini con disabilità sono gli ultimi tra gli ultimi, i più trascurati e vulnerabili. E' quanto emerge da Rapporto Unicef 'La condizione dell'infanzia nel mondo 2013'.

Giovani 'neet' superano 2 mln, non studiano nè lavorano

Sono due milioni e 250mila i giovani 'Neet' in Italia, cioè coloro che non lavorano nè frequentano alcun corso di istruzione o formazione. E' quanto emerge dal rapporto Istat 2013. L'Italia, sottolinea l'Istituto nazionale di statistica, "ha la quota più alta in Europa" per quanto riguarda i Neet, che hanno un'età compresa tra i 15 e i 29 anni. Si allunga anche la durata della disoccupazione in Italia: mediamente per trovare un lavoro servono 21 mesi nel 2012 (15 mesi nel Nord e 27 mesi nel Mezzogiorno).

Twitter/ È sempre più giovane, 24% utenti ha meno di 20 anni

Negli Stati Uniti la piattaforma di microblogging è un social network per giovani. La notizia arriva da uno studio del Pew Research Center che sottolinea come nell'ultimo anno gli utenti con meno di vent'anni rappresentino un quarto di tutti gli iscritti americani.

No a soldi a private

I bolognesi hanno detto 'no' al finanziamento pubblico delle scuole private dell'infanzia: sul sito del comune è pubblicato il risultato del referendum consultivo che assegna il 59% delle preferenze per destinare le risorse comunali a favore delle scuole dell'infanzia comunali statali. In dettaglio alle comunali statali è sono andati 50.517 voti (59%) mentre alle private paritarie 35.160 voti (41%). Ma è il dato dell'affluenza che è eclatante: è andato alle urne solo al 28,71%.

La vita complessa di una cellula di grasso

La vita dentro una cellula di grasso può essere complessa quanto l'universo stesso. È la conclusione di un gruppo di scienziati australiani che hanno esplorato per la prima volta il contenuto delle cellule di cui la maggior parte di noi farebbe volentieri a meno. Gli studiosi potranno ora usare questa mappa per comprendere cosa va 'storto' nelle cellule di chi soffre di diabete e di obesità. L'equipe del Garvan Institute of Medical Research di Sydney, guidata dal prof. David James, ha scoperto che ciascuna cellula di grasso contiene copie multiple di un numero di proteine tra 10 e 12 mila, ciascuna delle quali può essere modificata fino a 20 versioni differenti. Nella ricerca le cellule di grasso, prelevate da topi di laboratorio, sono state trattate con insulina, l'ormone secreto dal pancreas dopo i pasti, che istruisce le cellule dei muscoli, del fegato e di grasso di assorbire il glucosio dal sangue. I ricercatori hanno osservato che il 15% delle proteine delle cellule rispondono ai segnali dell'insulina, i quali non funzionano più correttamente nei pazienti di diabete. Finora gli scienziati conoscevano solo una dozzina circa di proteine che rispondono all'insulina dentro le cellule di grasso.

Allattare al seno riduce rischio ipertensione

Ancora una buona notizia per le mamme che allattano al seno. Secondo una nuova ricerca australiana, esse riducono il rischio di sviluppare pressione del sangue alta più tardi nella vita. Lo studio dell'Università di Western Sydney indica che le donne che allattano al seno hanno un rischio minore del 9% di contrarre ipertensione, rispetto alle donne che non hanno mai partorito. Il rischio è molto inferiore, fra il 20 e il

45%, rispetto alle madri che non hanno allattato al seno.

Aspirina combatte malattie mentali

I farmaci anti-infiammatori come l'umile aspirina si stanno rivelando efficaci nel combattere le più comuni malattie mentali, la cui origine si riconduce a processi infiammatori nel sangue e nel cervello. Sperimentazioni cliniche guidate dal professore di psichiatria dell'Università di Melbourne Brian Dean hanno dimostrato che i farmaci e le sostanze anti-infiammatorie, fra cui aspirina, celecoxib, infliximab e gli acidi grassi omega 3 contenuti nell'olio di pesce, alleviano significativamente i sintomi di depressione, disturbo bipolare e schizofrenia, se aggiunti ai trattamenti esistenti. Analizzare i cambiamenti in proteine legate a infiammazione, potrà aiutare a definire le fasi di progresso dei disturbi mentali e potrà permettere di scoprire i 'sottotipi' o 'le forme infiammatorie' di malattie, aprendo la strada a trattamenti psichiatrici usando analisi del sangue.

Cancro pelle: Farmaco per iniezione evita chirurgia

Un nuovo 'farmaco intelligente', sperimentato con successo per la prima volta su pazienti in Australia, si è dimostrato capace di curare senza interventi chirurgici la forma maligna più comune di cancro alla pelle, oltre a trattare malattie degli occhi, asma e diabete. Nelle sperimentazioni condotte a Sydney su nove pazienti, il farmaco Dz13 ha confermato l'efficacia contro il carcinoma basocellulare, responsabile di tre quarti di tutti i cancri della pelle, scrive il professore di medicina Levon Khacigian dell'Università del Nuovo Galles del sud sulla rivista The Lancet. "È un farmaco intelligente, che colpisce un gene della

crescita", spiega Khacigian. "Spinge il tumore in una spirale di morte e questo riattiva il sistema immunitario dell'organismo che può combattere il tumore stesso". Il Dz13 viene somministrato per iniezione, e i risultati fanno prevedere che non sarà più necessario un intervento chirurgico per rimuovere i più comuni cancri della pelle. E a differenza di altri trattamenti meno efficaci, non causa effetti collaterali. Poiché agisce prendendo di mira 'proteine cattive', il farmaco ha il potenziale di trattare altre malattie, aggiunge lo scienziato, ricordando che ricercatori in Germania e in Cina hanno adattato il Dz13 per trattare pazienti di asma e di malattie dell'occhio come la degenerazione maculare. È inoltre in corso di sperimentazione la sua efficacia contro altre forme di cancro.

Prosegue processo Mediator

I cosiddetti effetti indesiderati dei farmaci sono responsabili di almeno 18mila decessi ogni anno in Francia, un numero che supera le statistiche dei suicidi o degli incidenti stradali messe insieme: è quanto ha indicato Bernard Bégaud, medico ascoltato come testimone a Nanterre, nel processo al farmaco killer Mediator, commercializzato per decenni come anti-diabetico e risultato poi un derivato dell'anfetamina.

Creato occhio artificiale composto, visione come mosche

Un gruppo di ricercatori europei ha creato il primo occhio artificiale composto, sul modello di quello della mosca drosophila, in grado di offrire una visione panoramica senza distorsioni: è quanto pubblica la rivista scientifica statunitense Proceedings of the National Academy of Sciences.

Nuovo Paese è una rivista che appartiene alla comunità, ed è indirizzata principalmente ad un pubblico australiano di cultura e lingua italiana. Le origini storiche di questa rivista sono incentrate sui problemi creati dall'impatto dell'emigrazione sugli individui e sulla società.

L'emigrazione a livello globale non è mai stata estesa come lo è oggi che interessa tutte le aree povere del pianeta da dove si spostano masse di persone verso le zone ricche, in cerca di lavoro e di sopravvivenza. Questo movimento, a volte legale, ma spesso illegale, si verifica tra le nazioni e dentro le nazioni, e sta rendendo il mondo veramente multiculturale come non lo è mai stato. In questo contesto, la sopravvivenza delle identità linguistiche e culturali sarà di importanza pari alla sopravvivenza delle specie animali o vegetali.

Nuovo Paese si prefigge lo scopo di fornire notizie e punti di vista in alternativa a quelli che offre il monopolio dei media. Il contenuto editoriale della rivista sarà quindi influenzato dal nostro impegno verso una maggiore uguaglianza socio-economica e rispetto degli individui e delle loro culture in una sostenibile economia che rispetti anche l'ambiente.

Nuovo Paese is a community based magazine aimed at mainly the Italian language and cultural community in Australia.

At the heart of its origin is a concern with the impact of migration on societies and individuals. Globally migration has never been greater than today as people in poor areas chase work and survival in richer areas. This movement, sometimes legal but mostly illegal, happens within nations and between nations. It is making the world truly multicultural in a way that has never been the case. The survival of linguistic and cultural identities within this global economy may be as important as the survival of animal and plant species.

Nuovo Paese aims to provide news and views, alternative to those promoted by monopoly-media. The magazine's editorial content will therefore be guided by its commitment to greater socio-economic equality, respect for individuals and cultures and an environmentally sustainable economy.

Abbonati a Nuovo Paese
\$25 annuale • \$30 sostenitore • \$45 estero

nome _____

cognome _____

indirizzo _____

stato/c postale _____

telefono _____

email _____

spedisci a Nuovo Paese: 15 Lowe St, Adelaide 5000



*Nuovo Paese is published by the
Federazione Italiana Lavoratori
Emigrati e Famiglie (Filef)*

*Administration & Publicity:
15 Lowe St Adelaide 5000
filef@internode.on.net*

*Inviare l'importo a: Nuovo
Paese
15 Lowe St Adelaide 5000*

*Australian cover price is
recommended retail only.*

Direttore: Frank Barbaro

*Redazione ADELAIDE:
15 Lowe St, 5000
TEL (08)8211 8842
nuovop@internode.on.net*

*Sito web: www.fi.lefaustralia.org
Salvatore Guerrieri, Patricia
Hardin, Peter Saccone, Franco
Trissi, Stefania Buratti, Lidia
Mazzone, Paolo Puglia*

*Redazione MELBOURNE:
Lorella Di Pietro, Giovanni
Sgrò, Gaetano Greco*

*Redazione SYDNEY:
Max Civili, Francesco Raco e
Claudio Marcello*

*Redazione PERTH:
PO BOX 224,
SOUTH FREMANTLE, WA 6162
Fausto Buttà, Vittorio Petriconi,
Saverio Fragapane*

N.5 (576) Anno 40 giugno 2013

print post pp100002073

ISSN N. 0311-6166

*Printed by Arte Grafica
ph: 08/8362 1445*

*Graphic Consultant: Nathan
Clisby*

MA CHE
FA, RUBA
"IO LA
DENUNCIO

VISTO CHE A TUTTI
PUO' CAPITARE DI
FINIRE NEL
TRITACARNE
GIUDIZIARIO!

